

ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA DEL REGNO D'ITALIA

Anno VIII

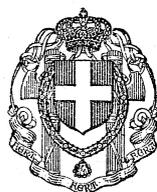
10 Novembre 1935-XIV

N. 11

Notiziario demografico

Rassegna mensile di dati e notizie

sulle popolazioni dell'Italia e degli altri paesi



ROMA

1935 - Anno XIV

Publicazioni dell'Istituto Centrale di Statistica

AVVERTENZE

I

Le pubblicazioni della *ex Direzione Generale della Statistica*, quelle dell'*ex Ufficio di Statistica Agraria*, nonché quelle dei cessati *Uffici dell'Emigrazione presso il Ministero degli Affari Esteri* e dell'*Unione Statistica delle Città Italiane*, sono in vendita presso l'Istituto Centrale di Statistica che invia, a richiesta, gli elenchi delle pubblicazioni stesse.

II

L'Istituto Centrale di Statistica fornisce, dietro richiesta - contro il semplice rimborso delle spese vive di copiatura, di posta e altre eventuali - tutte le notizie disponibili presso l'Istituto stesso e non pubblicate, riguardanti le pubblicazioni dei Capitoli IV - V - VII - XI - XII - XIII - XIV - XIX - XX, contrassegnate con **9**. L'elenco di tali notizie viene fornito gratuitamente.

III

VENDITA DI PUBBLICAZIONI A PREZZO RIDOTTO.

1) *Allo scopo di agevolare la diffusione delle pubblicazioni statistiche fra studiosi, l'Istituto Centrale di Statistica è venuto nella determinazione di vendere alle Biblioteche pubbliche ed universitarie:*

a) Tutte le pubblicazioni dell'Istituto Centrale di Statistica edite dal luglio 1926 al 30 aprile 1932, con lo sconto del 75 % (ad eccezione dell'Atlante Statistico Italiano, *parte prima e parte seconda* che saranno cedute a L. 300 ciascuna e cioè, complessivamente a L. 600, anziché L. 1000).

b) Le pubblicazioni *disponibili* edite dalla *ex Direzione Generale della Statistica*, con lo sconto del 50 %.

c) Le pubblicazioni mensili al prezzo ridotto stabilito per le Amministrazioni pubbliche.

d) La *collezione completa* dei volumi del Censimento della popolazione del 1921 (19 fascicoli e 21 volumi, compreso quello della popolazione di Fiume al 1° gennaio 1925 - prezzo complessivo di copertina L. 446,50) per L. **80**

e) La collezione di *tutti* i volumi pubblicati del Censimento industriale e commerciale del 1927 (numero 8 volumi - prezzo complessivo di copertina L. 187) per L. **60**

Le spese di spedizione saranno a carico delle biblioteche richiedenti.

2) *Alle Scuole e agli Istituti o Gabinetti di Statistica e di Economia, nonché agli Istituti o Gabinetti di Geografia presso le Regie Università e i Regi Istituti Superiori di Scienze Economiche e Commerciali, vengono concesse ulteriori facilitazioni che sono rese note dietro richiesta.*

IV

Fermo restando quanto stabilito per gli sconti speciali da concedersi per le prenotazioni di acquisto dei Volumi II - III - IV del VII Censimento Generale della Popolazione, dei fascicoli provinciali del Catasto Agrario 1929 e del Catasto Forestale, a coloro che si prenoteranno per l'acquisto di tutte le pubblicazioni di questo Istituto verrà concesso lo sconto del 30 %.

V

Le richieste di pubblicazioni vanno indirizzate all'

ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA DEL REGNO D'ITALIA

ROMA, Via Balbo - Indirizzo telegrafico: ISTAT

NON SI DA' CORSO ALLE RICHIESTE SE NON ACCOMPAGNATE DAL RELATIVO IMPORTO

Nota — Vedasi l'elenco delle pubblicazioni in fondo al fascicolo.

≡ *Si pregano coloro che riportano articoli o informazioni dal "Notiziario demografico", di citare questa Rassegna* ≡

I N D I C E

A - ITALIA

- 1) Tavole di mortalità della popolazione italiana distinta per sesso e per stato civile Pag. 305
- 2) Movimento della popolazione del Regno durante il terzo trimestre ed i primi nove mesi 1935 " 310
- 3) Indagini sulla natalità in Italia " 311

B - ESTERO

I - Statistiche

- 4) Gli stranieri in Spagna secondo i risultati del censimento del 1930 " 314
- 5) La popolazione del Siam " 314
- 6) La popolazione delle isole Filippine " 314
- 7) Dati demografici sul Brasile " 315
- 8) Movimento della popolazione nel primo semestre 1935 in Francia " 316
- 9) Dati sul movimento della popolazione durante il 1934 nel Mozambico " 316
- 10) Movimento della popolazione durante il 1933 in Algeria " 317
- 11) Movimento della popolazione durante il 1933 in Colombia " 318

II - Studi e Ricerche

12) La fecondità nei paesi europei.	Pag. 318
---	----------

III - Cronache

13) La popolazione italiana di Nuova York	" 324
14) Il movimento migratorio negli Stati Uniti d'America	" 325
15) L'urbanesimo	" 325
16) La composizione etnica della popolazione dell'Estonia.	" 326
17) Dati demografici sul Paraguay	" 326
18) Diminuzione della disoccupazione mondiale	" 327

**APPENDICE - Informazioni sull'attività dell'Istituto
Centrale di Statistica e notizie varie - Mese di**

ottobre 1935- ^{XIII} / _{XIV}	" 328
---	-------

Notiziario demografico

Rassegna mensile di dati e notizie
sulle popolazioni dell'Italia e degli altri paesi

Anno VIII

10 Novembre 1935 - XIV

N. 11

A - ITALIA

1) Tavole di mortalità della popolazione italiana distinta per sesso e per stato civile. - La questione di determinare quale influenza eserciti lo stato civile, congiuntamente al sesso, sull'altezza della mortalità offre un'alto interesse sociale e biologico e consente, fra l'altro, di approfondire, più di quanto non si faccia solitamente, il complesso problema della dinamica della popolazione. Tuttavia, in Italia, non era stata fatta finora, dagli organi ufficiali della Statistica, nessuna ricerca di tal genere; l'Istituto Centrale di Statistica ha perciò disposto che, in base ai risultati del VII Censimento della popolazione ed alla osservazione delle morti nel triennio 1930-32, venissero calcolate le tavole di mortalità relative alle diverse condizioni di stato civile di ciascun sesso, tavole che verranno prossimamente pubblicate.

Il procedimento tenuto per la costruzione delle tavole italiane ha qualche analogia con quello adottato dalla Germania per le sue tavole corrispondenti ai censimenti 1910 (osservazione 1910-11) e 1925 (osservazione 1924-26), ma se ne differenzia in molti particolari, che non è qui il caso di segnalare, dipendentemente dalle diverse disponibilità di dati elementari in Italia e in Germania. Per i celibi la probabilità (grezza) di morte all'età x è stata calcolata con la formula:

[1]

$$q_x = \frac{\text{decessi di celibi in } A}{\text{celibi esposti} - 1/2 \text{ matrimoni di celibi in } A}$$

per i coniugati, comprendenti i separati legalmente, mediante la formula:

$$[II] \quad q_x = \frac{\text{decessi di coniugati in } A}{\text{coniugati esposti} - \frac{1}{2} \text{ casi di vedovanza e di divorzio in } A + \frac{1}{2} \text{ matrimoni in } A};$$

e per i vedovi, comprendenti i divorziati, mediante la formula:

$$[III] \quad q_x = \frac{\text{decessi di vedovi e divorziati in } A}{\text{vedovi esposti} - \frac{1}{2} \text{ matrimoni di vedovi e divorziati in } A + \frac{1}{2} \text{ casi di vedovanza e di divorzio in } A};$$

In tutte queste formule viene con A denotato l'intervallo di osservazione delle morti e dei mutamenti di stato civile; tale intervallo si estende, come si è detto, al triennio 1930-1932, con esclusione, però, degli esposti nati nel 1929 - x e nel 1932 - x , esclusione la quale ha per effetto di ridurre il calcolo della probabilità di morte a quella esatta forma che viene impiegata per una tavola di mortalità di prima specie o per generazioni.

La valutazione dei singoli elementi costitutivi delle formule è stata, come ben s'intende, assai laboriosa e talora basata, in mancanza di apposite rilevazioni, su plausibili ipotesi, specialmente per ciò che concerne la divisione di taluni contingenti in classi parziali. Così, per es., si è ammesso che il numero dei rimasti vedovi in età intera di x anni durante il 1931 provenga per metà da individui nati nel 1931- x e per l'altra metà da nati nel 1930- x . Il calcolo effettivo delle probabilità grezze di morte si è poi eseguito introducendo nelle (I), (II) e (III) alcune trasformazioni che non vale la pena di indicare, e si è condotto dall'età di 20 anni fino a quella di 90 per ciascun sesso e per ciascuna delle condizioni di stato civile. Alla serie dei valori così ottenuti si è applicata una doppia perequazione per medie mobili di 5 termini, ed i termini così perequati si sono assunti come definitive espressioni delle probabilità di morte da 24 a 57 anni. Da 59 a 77 anni le probabilità grezze si sono, invece, sottoposte a perequazioni mediante una parabola mobile interpolata col metodo dei minimi quadrati. Da 79 anni in poi si è eseguita una interpolazione iperbolica sui logaritmi di alcune probabilità

medie di morte, con lo stesso metodo ideato dal De Finetti per le tavole generali 1921-22, salvo talune modificazioni per il calcolo di quelle probabilità medie. Infine la probabilità di morte a 58 anni e quella a 78 si sono determinate come medie aritmetiche fra le probabilità di morte nelle età adiacenti.

I risultati ottenuti, di prossima pubblicazione, sono graficamente rappresentati dai diagrammi 1 (maschi) e 2 (femmine), ove sono anche tracciate le curve delle probabilità di morte per il complesso dei maschi e per il complesso delle femmine (cfr. questo "Notiziario demografico", n. 12 del 10 dicembre 1934-XIII).

Le curve delle probabilità di morte ottenute per ciascuno stato civile non differiscono gran che, in quanto ad andamento generale, nè per i maschi, nè per le femmine, dalle corrispondenti relative alla popolazione complessiva, ma se ne scostano circa il rispettivo livello in modo da mettere marcatamente in luce una caratteristica graduatoria delle diverse condizioni di stato civile per quanto concerne l'intensità della mortalità.

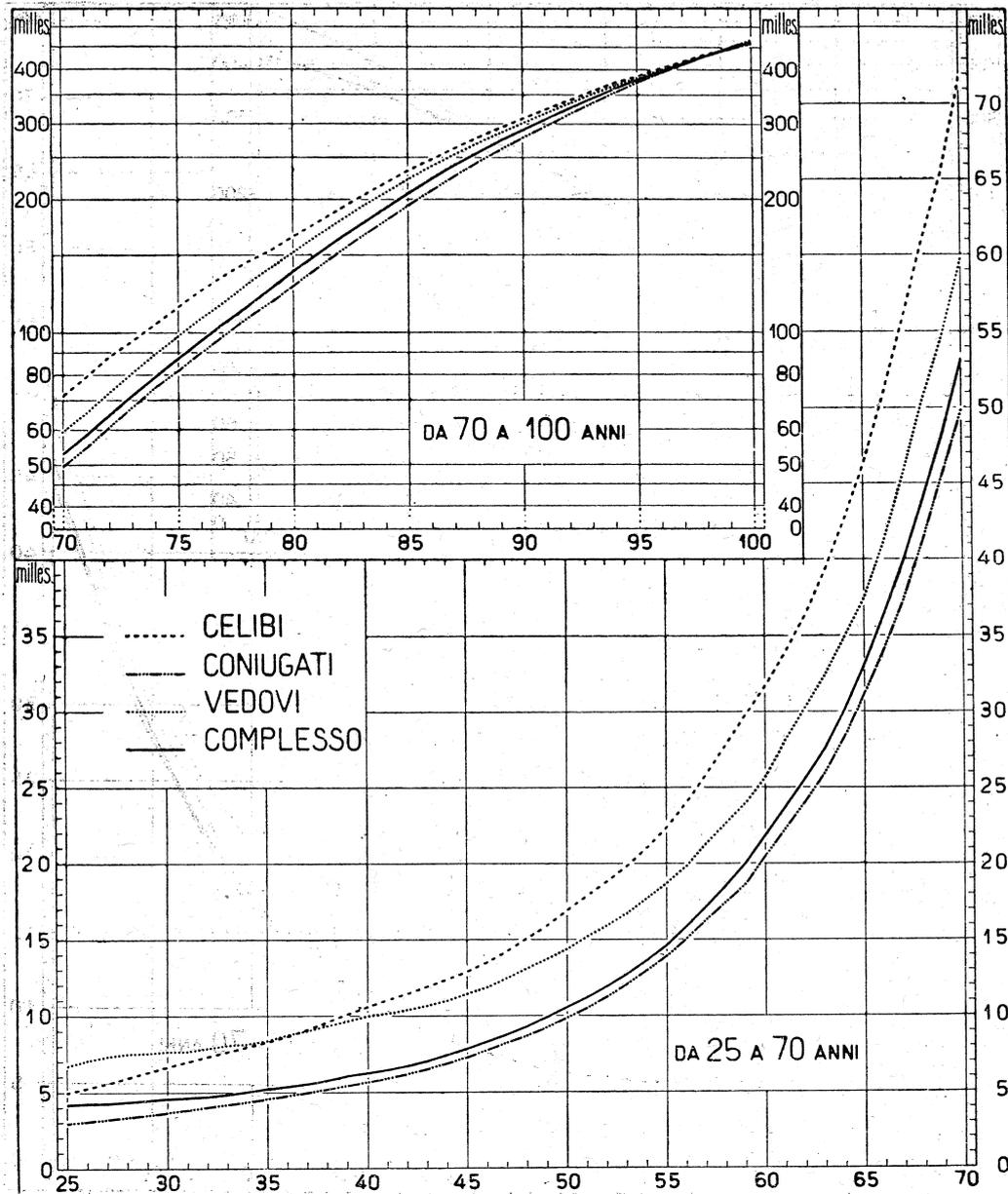
Confrontando le tavole italiane con quelle analoghe di altri paesi, si constata che, a grandi tratti, le particolarità osservate nelle prime si riproducono anche nelle altre, e ciò significa che le particolarità stesse non sono accidentali. Si osserva tuttavia, in alcuni degli accennati paesi, che la mortalità delle coniugate è in qualche età del periodo fecondo superiore a quella delle nubili nelle stesse età. Questa circostanza per le donne italiane non si verifica per nessuna delle età da 25 anni in poi, per le quali si sono calcolate le probabilità perequate di morte, rappresentate appunto nei grafici; tuttavia le probabilità grezze di morte a 20, 21, 22 anni sono effettivamente per le coniugate italiane superiori a quelle delle nubili, mentre a 23 e a 24 anni il comportamento è quello stesso che per le età successive.

L'esame analitico delle tavole e dei grafici costruiti porta, nei riguardi della popolazione italiana, alle seguenti conclusioni:

I) Fra le varie condizioni di stato civile quella coniugale è la più favorevole alla conservazione della vita (bassa

mortalità) e quella di celibato è, dai 35 anni in poi circa, la più sfavorevole (alta mortalità).

PROBABILITÀ DI MORTE (in millesimi) PER STATO CIVILE NEL TRIENNIO 1930-32
MASCHI



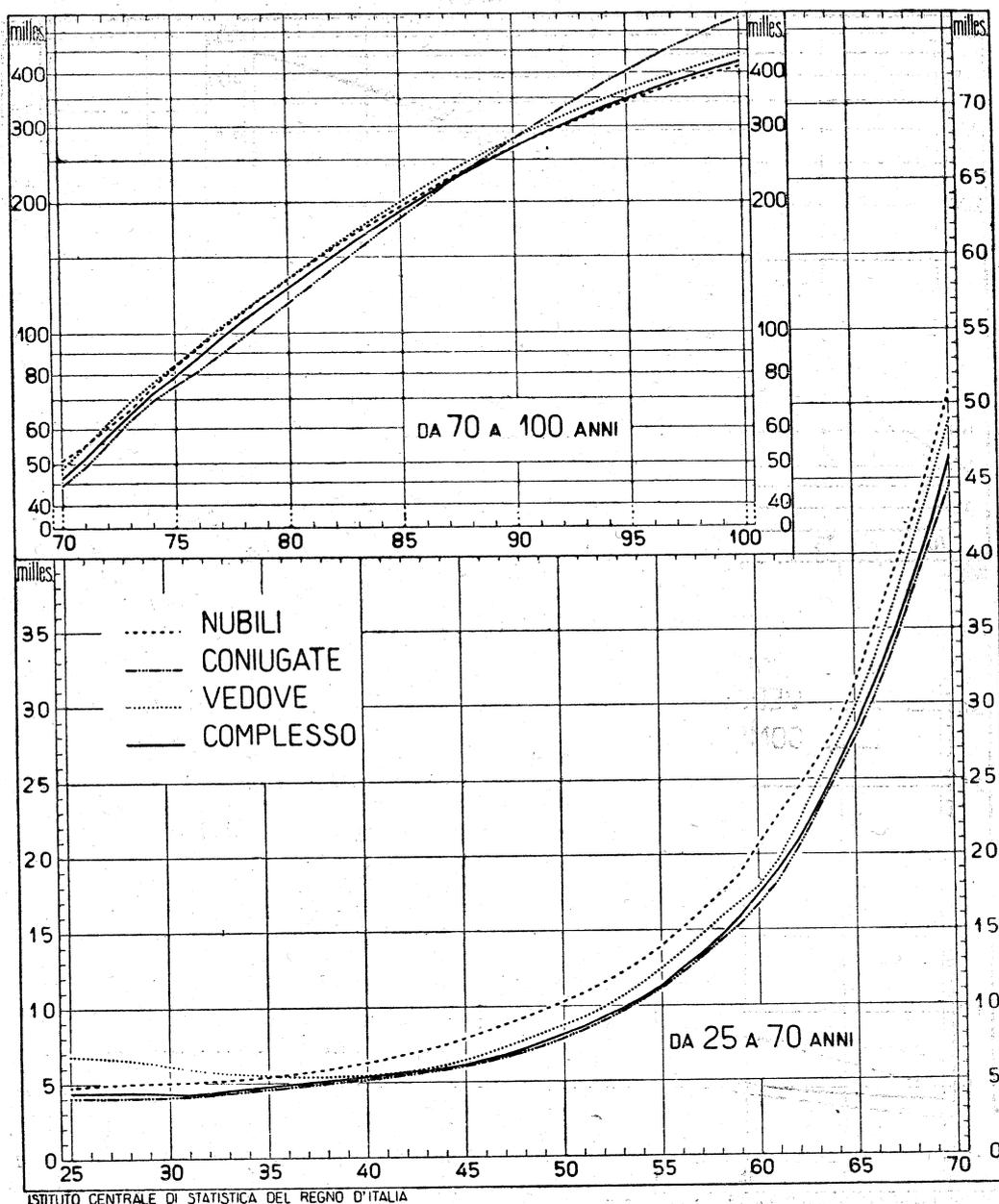
ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA DEL REGNO D'ITALIA

II) Il vantaggio presentato dai coniugati è quasi certamente dovuto in parte all'azione selettiva del matrimonio e in parte al loro tenore di vita, più regolare che nelle altre condizioni di stato civile.

III) Che fra le due cause quest'ultima prevalga verosimilmente sull'altra risulta dal fatto che i vedovi, pur avendo subito la selezione matrimoniale, sono colpiti da una mortalità notevolmente superiore a quella dei coniugati (ed anche superiore a quella dei celibi fino ai 35 anni circa).

IV) Discriminare gli effetti delle due cause accennate non è possibile, ma il verosimile prevalere della seconda

PROBABILITÀ DI MORTE (in millesimi) PER STATO CIVILE NEL TRIENNIO 1930-32
FEMMINE



sulla prima porta a concludere che il passaggio allo stato coniugale produce un reale prolungamento della vita media nel complesso della popolazione, ciò che costituisce un guadagno dal punto di vista sociale ed economico.

V) L'elevata mortalità dei vedovi (e delle vedove) fino a 35 anni, tanto elevata da superare anche quella dei celibi (e rispettivamente delle nubili), oltre che ad una causa agente anche nelle età successive e cioè al grave disagio morale e fisico nel quale essi vengono a trovarsi dopo la morte

del coniuge, è forse dovuta pure all'eventuale contagio del male che ha colpito il coniuge stesso, e probabilmente anche a una maggiore facilità di connubio tra persone entrambe tarate fisicamente e quindi esposte ad una morte prematura.

Si avverta che gli elementi costitutivi delle frazioni assunte ad esprimere le probabilità di morte per stato civile possono, salvo un diverso ordine, impiegarsi per il calcolo delle probabilità di matrimonio dei celibi, di matrimonio dei vedovi e di vedovanza dei coniugati. Sono in corso le elaborazioni a ciò relative.

L. G.

2) Movimento della popolazione del Regno durante il terzo trimestre ed i primi nove mesi 1935. - I dati sul movimento naturale e migratorio della popolazione del Regno nel terzo trimestre e nei primi nove mesi del 1935 sono riassunti e confrontati con quelli dei corrispondenti periodi dei due anni precedenti nelle due tabelle che seguono:

Movimento naturale e migratorio della popolazione Regno.*

Tabella I. - Terzo trimestre.

MOVIMENTO DELLA POPOLAZIONE	CIFRE ASSOLUTE			MEDIE GIORNALIERE			Saggi trimestrali per 1000 abitanti			Saggi trimestrali per 1000 abitanti riferiti all'anno intero		
	1933	1934	1935	1933	1934	1935	1933	1934	1935	1933	1934	1935
Matrimoni	51.936	56.228	59.416	565,1	611,2	645,8	1,2	1,3	1,4	4,9	5,3	5,5
Nati vivi	234.581	232.882	241.800	2.549,8	2.531,3	2.623,3	5,6	5,5	5,6	22,3	21,9	22,6
Morti	131.538	131.014	133.235	1.429,8	1.424,1	1.502,6	3,1	3,1	3,2	12,5	12,3	12,9
Eccedenza dei nati vivi sui morti	+ 103.043	+ 101.868	+ 103.565	+ 1.120,0	+ 1.107,3	+ 1.125,7	+ 2,4	+ 2,4	+ 2,4	+ 9,8	+ 9,6	+ 9,7
Emigrati	19.742	18.062	17.222	214,6	196,3	187,2	0,5	0,4	0,4	1,9	1,7	1,6
Rimpatriati	20.802	17.927	13.053	226,1	194,9	141,9	0,5	0,4	0,3	2,0	1,7	1,2
Movimento migratorio netto	+ 1.060	- 135	- 4.169	+ 11,5	- 1,5	- 45,3	+ 0,0	- 0,0	- 0,1	+ 0,1	- 0,0	- 0,4
Incremento complessivo. . .	+ 104.103	+ 101.733	+ 99.396	+ 1.131,6	+ 1.105,8	+ 1.080,4	+ 2,5	+ 2,4	+ 2,3	+ 9,9	+ 9,6	+ 9,3

* Cifre provvisorie.

Dalla seconda tabella si vede che tanto il numero dei matrimoni quanto quello dei nati vivi sono aumentati, nei primi nove mesi dell'anno corrente, a confronto di quelli del medesimo periodo in ciascuno dei due anni precedenti.

Movimento naturale e migratorio della popolazione del Regno.*

Tabella II. - Primi nove mesi.

MOVIMENTO DELLA POPOLAZIONE	CIFRE ASSOLUTE			MEDIE GIORNALIERE			Saggi per 1000 abitanti nei primi nove mesi			Saggi per 1000 abitanti nei primi nove mesi riferiti all'anno intero		
	1933	1934	1935	1933	1934	1935	1933	1934	1935	1933	1934	1935
Matrimoni	184.468	190.967	194.938	675,7	699,5	714,1	4,4	4,5	4,6	5,9	6,0	6,1
Nati vivi	740.236	747.632	749.222	2.711,6	2.738,6	2.744,4	17,6	17,6	17,5	23,5	23,5	23,4
Morti	428.865	421.781	449.874	1.570,9	1.545,0	1.647,9	10,2	10,0	10,5	13,6	13,3	14,0
Eccedenza dei nati vivi sui morti	+ 311.401	+ 325.851	+ 299.348	+ 1.140,7	+ 1.193,6	+ 1.096,5	+ 7,4	+ 7,7	+ 7,0	+ 9,9	+ 10,3	+ 9,3
Emigrati	54.274	50.255	45.854	193,8	184,1	163,0	1,3	1,2	1,1	1,7	1,6	1,4
Rimpatriati	45.911	39.461	30.778	163,2	144,5	112,7	1,1	0,9	0,7	1,5	1,2	1,0
Movimento migratorio netto .	- 8.363	- 10.794	- 15.076	- 30,6	- 39,5	- 55,2	- 0,2	- 0,3	- 0,4	- 0,3	- 0,3	- 0,5
Incremento complessivo . .	+ 303.038	+ 315.057	+ 284.272	+ 1.110,0	+ 1.154,1	+ 1.041,3	+ 7,2	+ 7,4	+ 6,6	+ 9,6	+ 9,9	+ 8,9

* Cifre provvisorie.

Il numero dei morti è esso pure aumentato, sicchè si riscontra un declino dell'incremento naturale. Il saldo del movimento migratorio risulta, come negli anni precedenti, negativo, cioè si risolve in una piccola eccedenza del numero degli emigrati su quello dei rimpatriati, e questa eccedenza è maggiore nei primi nove mesi dell'anno corrente che nei medesimi periodi dei due anni precedenti.

3) Indagini sulla natalità in Italia. - Il fascicolo di ottobre u. s. del "Giornale degli Economisti e Rivista di Statistica" è interamente dedicato a tali indagini e contiene quattro articoli, basati principalmente sui dati del "Movimento della popolazione secondo gli atti dello stato civile", pubblicati dall'Istituto Centrale di Statistica.

Nel primo articolo il prof. Libero LENTI tratta della fecondità legittima della donna italiana secondo l'età e l'ordine di generazione. L'A. osserva che i saggi di fecondità legittima, classificati secondo il duplice criterio dell'età della madre e dell'ordine di generazione, si possono ora calcolare per la prima volta sulla base dei dati che l'Istituto Centrale di Statistica raccoglie dal 1930. Dal confronto fra le varie divisioni territoriali l'A. conclude che, mentre nel Mezzogiorno la fecondità può considerarsi ancora come normale,

nel Settentrione, nel Centro e nelle Isole si conferma l'assoluta preponderanza della volontaria restrizione delle nascite, come causa determinante della diminuzione della natalità.

Il prof. Giorgio MORTARA illustra, nel suo articolo dal titolo "Nuovi studi sulla fecondità legittima in Italia", le tavole di fecondità legittima secondo la data e rispettivamente secondo la durata del matrimonio, da lui calcolate sulla base dei dati relativi all'anno 1931, tratti, essi pure, dalla mentovata pubblicazione dell'Istituto Centrale di Statistica. La tabella, che contiene, per 1.000.000 di matrimoni, il numero dei nati (vivi e morti) nel 1931, distribuiti per ordine di generazione e secondo la differenza tra l'anno solare della nascita e quello di celebrazione del matrimonio, è riprodotta alla pagina precedente.

Sulla scorta di questa tavola l'A. studia poi separatamente la ripartizione delle nascite secondo la data del matrimonio e quella eseguita secondo l'ordine di generazione. Passa in seguito alla classificazione dei nati nel 1931 secondo la durata effettiva del matrimonio; e termina il suo studio col confronto dei dati relativi ai Compartimenti di maggiore fecondità, che sono la Campania e le Puglie, in contrapposto a quelli della Liguria e del Piemonte che hanno la più bassa fecondità del Regno.

Il terzo articolo su "La distribuzione geografica della natalità illegittima in Italia", è dovuto al prof. Roberto BACCHI. Dalle statistiche relative all'argomento discusso l'A. deduce che nascite illegittime e famiglie irregolari sono sparse dovunque nel Regno senza che risulti evidente nessuna regola generale nella loro distribuzione, tranne il crescere della proporzione degli illegittimi passando dai Comuni più piccoli ai più grandi.

Il quarto ed ultimo articolo del fascicolo è un contributo del dott. Alberto MARCHIORI, col quale egli completa il suo studio sulla natalità illegittima in Italia, recensito nel n. 5 del "Notiziario demografico", del corrente anno, esponendo, in particolare, i dati sulla natalità illegittima e sui concepimenti antenuziali che si riferiscono al Comune di Milano.

B - ESTERO

I - STATISTICHE

4) Gli stranieri in Spagna secondo i risultati del censimento del 1930. - La Statistica spagnola ha pubblicato ora, per la prima volta, in un volume separato, tutti i dati riguardanti gli stranieri, secondo il censimento del 31 dicembre 1930. I cittadini stranieri censiti a quella data risultarono in numero di 83.791 (44.823 maschi e 38.968 femmine), dei quali 71.022 erano europei. Nel 1900 gli stranieri censiti in Spagna ammontavano a 54.727, nel 1910 a 59.062 e nel 1920 a 74.247.

Secondo la nazionalità, i più forti nuclei di stranieri censiti nel 1930 sono i seguenti: portoghesi 25.445 (30,4%), francesi 16.722 (20,0%), germanici 8917 (10,6%), inglesi 8263 (9,9%), italiani 4133 (4,9%), argentini 3629 (4,3%), cubani 2915 (3,5%), svizzeri 2400 (2,9%), messicani 1249 (1,5%).

5) La popolazione del Siam. - Dall'Annuario Statistico del Siam 1931-33, recentemente pubblicato, si desume che la popolazione di quel Regno è stata calcolata in 12.743.000 abitanti alla data 31 marzo 1934. Alla stessa data del 1933 e del 1932 la popolazione era stata valutata rispettivamente di 12.470.000 e 12.203.000 abitanti.

È da notare che, non rilevandosi i dati sul movimento naturale della popolazione, i calcoli per determinare ogni anno il numero degli abitanti si basano sull'aumento verificatosi tra il censimento del 1919 e quello successivo del 1929, aumento che è stato 22%.

6) La popolazione delle isole Filippine. - Dal bollettino mensile della sanità pubblica delle isole Filippine, vol. XV, n. 1, del gennaio 1935, risulta che la popolazione delle isole al 1° luglio 1934 si calcolava in 12.929.526 abitanti, di cui

110.654 stranieri. Questi ultimi si sarebbero così distribuiti: cinesi 75.882, giapponesi 20.078, americani 6740, spagnoli 4813; altre nazionalità 3141; il numero degli italiani era di 33.

7) Dati demografici sul Brasile. - Si ha da Rio de Janeiro la comunicazione seguente.

Secondo le statistiche istituite dalla Direzione di Statistica Generale del Ministero della Giustizia, la popolazione attuale del Brasile è di 47.794.874 abitanti, mentre nel 1920 risultava di 30.635.605. Si calcola che in 25 anni la popolazione brasiliana dovrebbe duplicarsi, ma in questi ultimi 15 anni lo sviluppo non è stato normale e procede più lento, a causa delle restrizioni poste all'emigrazione europea e specialmente a quella italiana ed anche per la diminuita immigrazione giapponese. Inoltre si nota una forte diminuzione di natalità, dovuta alle pratiche restrittive delle nascite, che in questo Paese sono specialmente seguite dalle classi agiate di razza bianca.

La popolazione complessiva sopra indicata si distribuisce tra i diversi Stati della Federazione come segue:

	Abitanti		Abitanti
Minas Geraes	8.598.140	Santa Catharina	1.179.886
San Paolo	7.871.750	Piauhy.	966.022
Bahia	4.720.757	Rio Grande do	
Rio Grande do		Norte	901.404
Sul	3.577.302	Goyaz	875.196
Pernambuco	3.428.927	Espirito Santo	833.276
Rio de Janeiro	2.326.540	Sergipe	595.312
Cearà	1.848.462	Amazonas	483.256
Parà	1.812.767	Matto Grosso	435.346
Parahyba	1.612.910	Territ. do Acre.	129.181
Maranhao	1.344.878	Distretto Fede-	
Alagoas	1.339.510	rale	1.700.532
Paraná.	1.213.520		

Queste statistiche non hanno, però, un alto grado di esattezza perchè esistono nel Brasile immense zone di territori assolutamente inesplorate, e, oltre a ciò, in alcuni comuni gli uffici di anagrafe funzionano solamente da una diecina di anni.

8) Movimento della popolazione nel primo semestre 1935 in Francia. - Dal "Journal Officiel" del 13 ottobre u. s. si rilevano i seguenti dati, riguardanti il movimento della popolazione in Francia durante il primo semestre 1935, che si confrontano con quelli del medesimo periodo semestrale del 1934 e del 1933:

MOVIMENTO DELLA POPOLAZIONE	PRIMO SEMESTRE					
	Cifre assolute			Per 1000 abitanti		
	1933	1934	1935	1933	1934	1935
Matrimoni	152.862	145.071	137.767	(7,4)	(7,0)	(6,6)
Divorzi	10.009	9.577	9.845	(0,48)	(0,46)	(0,47)
Nati vivi	349.974	349.177	331.270	(16,9)	(16,8)	(15,9)
Morti	358.046	346.344	364.202	(17,3)	(16,7)	(17,5)
Eccedenza dei nati vivi sui morti . . .	- 8.072	+ 2.833	- 32.932	(- 0,4)	(+ 0,1)	(- 1,6)
Morti nel 1° anno di età	27.872	26.416	25.644	(80,9)	(78,1)	(78,4)

I saggi per 1000 abitanti sono stati calcolati rispetto alla popolazione approssimativamente computata al 31 marzo dei tre anni considerati.

Nel primo semestre dell'anno corrente si osserva un grave peggioramento della situazione demografica in confronto al medesimo periodo dell'anno precedente. La nuzialità e la natalità sono diminuite e il declino di quest'ultima, combinato con un aumento della mortalità, ha ricondotto il saggio d'incremento naturale a valori negativi, come nell'anno 1933. L'eccedenza del numero dei morti su quello dei nati vivi ha superato di molto quella del primo semestre 1933, cosicchè la diminuzione è stata di quasi 33 mila anime contro 8 mila nel 1933.

9) Dati sul movimento della popolazione durante il 1934 nel Mozambico. - Dal n. 12, anno X, del "Boletim Economico e Estatistico" del Mozambico si traggono i seguenti dati sul movimento della popolazione non indigena di quella colonia nel 1934, che vengono messi a confronto con quelli dei due anni precedenti.

MOVIMENTO DELLA POPOLAZIONE NON INDIGENA	ANNO INTERO - CIFRE ASSOLUTE		
	1932	1933	1934
Matrimoni	176	162	173
Nati vivi	1713	1222	1080
Morti	473	553	463
Eccedenza dei nati vivi sui morti . . .	1240	669	617

Come di solito, il bollettino non porta i saggi per mille abitanti. La popolazione non indigena del Mozambico, al censimento del 3 maggio 1928, ammontava a 35.570 abitanti. Durante il 1934 immigrarono nella colonia 12.961 persone (delle quali 334 come coloni) e ne emigrarono 13.034.

10) Movimento della popolazione durante il 1933 in Algeria. - Dall'Annuario Statistico 1933 dell'Algeria si rilevano i seguenti dati sul movimento della popolazione europea ed indigena di quel Paese negli anni 1931-33.

POPOLAZIONE E MOVIMENTO NATURALE	ANNO INTERO					
	Cifre assolute			Per 1000 abitanti		
	1931	1932	1933	1931	1932	1933
<i>Popolazione europea :</i>						
Popolazione media (1)	(884.000)	(892.000)	(901.000)	—	—	—
Matrimoni	7.577	7.699	7.417	(8,6)	(8,6)	(8,2)
Nati vivi	21.482	21.991	21.427	(24,3)	(24,7)	(23,8)
Morti	13.749	12.970	12.698	(15,6)	(14,5)	(14,1)
Eccedenza dei nati vivi sui morti . . .	7.733	9.021	8.729	(8,7)	(10,2)	(9,7)
<i>Popolazione indigena :</i>						
Popolazione media (1)	(5.620.000)	(5.712.000)	(5.811.000)	—	—	—
Matrimoni	23.306	21.267	23.864	(4,1)	(3,7)	(4,1)
Nati vivi	192.092	191.554	197.916	(34,2)	(33,5)	(34,0)
Morti	100.563	98.596	93.162	(17,9)	(17,3)	(16,0)
Eccedenza dei nati vivi sui morti . . .	91.529	92.958	104.754	(16,3)	(16,2)	(18,0)

(1) Popolazione cosiddetta municipale, cioè esclusa la popolazione contata a parte.

L'Annuario non porta i saggi per mille abitanti e quelli sopra esposti sono stati calcolati rispetto alle popolazioni indicate, che furono ottenute aggiungendo al numero dei cen-

siti l'8 marzo 1931 l'incremento naturale verificatosi da quell'epoca in poi.

La nuzialità, la natalità e la mortalità segnano per gli europei, nel 1933, una diminuzione rispetto all'anno precedente.

Per gli indigeni, invece, si osserva un miglioramento per tutti i fattori del movimento demografico, tanto che risulta un forte aumento nel saggio d'accrescimento naturale dal 1932 al 1933.

11) Movimento della popolazione durante il 1933 in Colombia. - Dal n. 5, corr. anno, del "Boletin de la Oficina Sanitaria Panamericana", si rilevano i seguenti dati sul movimento della popolazione durante il 1933 nella Repubblica di Colombia: Matrimoni 32.491 (3,7 per 1000 abitanti), nati vivi 223.383 (30,2‰), morti 122.400 (13,9‰), eccedenza dei nati vivi sui morti 100.983 (16,3‰), morti nel primo anno di età 32.118 (144 per 1000 nati vivi). La popolazione della Repubblica, al 30 giugno 1933, si calcolava di 8.893.030 abitanti.

II - STUDI E RICERCHE

12) La fecondità nei paesi europei. - Il metodo impiegato per avere una misura della fecondità nei diversi paesi europei consiste nel calcolare il numero medio annuo di figli per 1000 donne in età atta alla riproduzione, deducendolo dal numero complessivo dei nati vivi entro un certo intervallo di tempo. I dati a ciò occorrenti, sono disponibili per quasi tutti i paesi.

La presente indagine abbraccia in tutto 28 stati europei, dei quali 25 figurano per il 1920 con una popolazione complessiva di 328.191.000 censiti, e 24 per il 1930, con una popolazione complessiva di 382.498.000 abitanti.

Per seguire i cambiamenti della fecondità avvenuti negli ultimi tempi, è stato preso il numero delle femmine in età

dai 15 ai 45 anni, risultato dalle due serie di censimenti rispettivamente più prossimi al 1920 e al 1930. È stata poi calcolata la media annuale dei nati vivi sui dati del quinquennio formato dall'anno del censimento stesso, da due anni precedenti e da due anni successivi al censimento; così, per il censimento del 1920 è stata presa la media aritmetica dei nati vivi nel quinquennio 1918-1922, mentre per il censimento 1930 vennero impiegati i dati del quinquennio 1928-1932. Moltiplicando per 1000 le medie quinquennali dei nati vivi e dividendo il prodotto per il numero di tutte le femmine in età da 15 a 45 anni, si è ottenuto il quoziente di fecondità generale, mentre il quoziente di fecondità matrimoniale è risultato da analoghe operazioni effettuate sul numero dei nati vivi legittimi e su quello delle donne coniugate in età da 15 a 45 anni. Con tali calcoli, eseguiti paese per paese, è stata compilata la tabella alla pagina seguente, nella quale i paesi sono disposti secondo l'ordine decrescente dei rispettivi quozienti di fecondità generale nei periodi più recenti (intorno al 1930).

In merito ai dati contenuti nella tabella occorre rilevare, anzitutto, la mancanza di quelli relativi alla Polonia ed alla Romania. L'assenza di dati per questi due paesi costituisce una grave lacuna, poichè ambedue contengono forti gruppi di popolazione di razza slava, con fecondità relativamente più elevata di quella delle nazionalità occidentali. Tale deficienza del presente computo viene aggravata dal fatto che i dati per la Russia Sovietica, con i suoi 165 milioni di abitanti, sono incompleti e difettosi. Per il 1920 si hanno soltanto dati frammentari, relativi, a 18 governatorati e a due capitali - Mosca e Leningrado; questi dati sono poi manifestamente troppo bassi, rispetto agli altri inseriti nella tabella, perchè si riferiscono alle femmine in età da 15 a 49 anni, anzichè alle classi di età da 15 a 45 anni; oltre a ciò, occorre tener presente che si tratta per la Russia Sovietica di anni calamitosi, funestati dalla guerra civile e dalla carestia. Per il 1926 i dati si riferiscono alla sola parte europea della repubblica sovietica russa (o moscovita, da non confondersi colla

Tabella I.

Numero d'ordine	PAESI EUROPEI	RILEVAZIONI INTORNO AL 1920					RILEVAZIONI INTORNO AL 1930						
		FECONDITÀ GENERALE			FECONDITÀ MATRIMONIALE		Anno del censimento	FECONDITÀ GENERALE			FECONDITÀ MATRIMONIALE		
		Numero delle femmine in età da 15 a 45 anni	Numero dei nati vivi (media quinquennale)	Saggi per 1000 femmine	Numero delle donne coniugate da 15 a 45 anni	Numero dei nati vivi legittimi (media quinquennale)		Saggi per 1000 donne coniugate	Numero delle femmine in età da 15 a 45 anni	Numero dei nati vivi (media quinquennale)	Saggi per 1000 femmine	Numero delle donne coniugate da 15 a 45 anni	Numero dei nati vivi legittimi (media quinquennale)
1	Bulgaria	1.107.743	169.811	153,3	703.498	167.700	298,4	1.279.037	194.936	152,4	856.454	192.503	224,8
2	Jugoslavia 1	2.732.894	413.248	150,1	703.753	117.392 ²	166,8	1.479.474	185.698	125,5	795.275	183.358	230,6
3	Grecia	1.161.364	118.272	101,8	215.770	56.310 ³	261,0	592.033	63.636	107,5	234.092	59.214	253,0
4	Lituania	545.594	59.681	109,4	4.128.635 ⁵	1.079.301 ⁵	200,6	9.740.488	1.028.710	105,6	4.881.865	975.852	199,9
5	Italia	8.534.918 ⁵	1.127.833 ⁵	132,1	638.567	165.210	258,7	2.170.213	214.479	98,8	—	—	—
6	Portogallo	1.438.433	189.701	131,9	1.108.584	253.735	228,9	—	—	—	—	—	—
7	Ungheria	1.986.267	247.335	124,5	2.509.813	588.124	234,3	626.851	61.175	97,6	219.302	59.455	271,1
8	Spagna	5.091.492	625.335	122,8	—	—	—	1.849.667	178.893	96,7	914.382	175.710	192,2
9	Irlanda (Stato libero)	1.572.060	179.300	114,1	748.820	175.540	234,4	292.922	27.397	93,5	2.020.600 ⁶	290.647	143,8
10	Paesi Bassi	3.356.504	366.659	109,2	1.607.973	330.156	205,3	3.706.895	325.585	87,8	—	—	—
11	Irlanda Settentrionale	63.320	5.409	85,4	29.444	5.161	175,3	70.013	5.997	85,7	38.618	3.702	147,7
12	Cecoslovacchia	781.335	78.082	99,9	309.517	110.908	230,6	879.768	73.998	84,1	351.235	67.955	193,6
13	Lussemburgo	1.188.506	118.600	99,8	511.624	88.609	191,4	1.155.681	91.439	79,1	508.278	84.800	166,8
14	Finlandia	465.443	41.393	88,9	201.707	38.609	184,1	481.531	37.394	77,7	214.136	34.219	159,8
15	Scozia	762.134	74.899	98,3	362.698	66.732	184,1	853.686	65.806	77,1	419.862	58.726	139,9
16	Lettonia	9.354.057	734.050	78,5	4.892.950	713.788 ⁷	147,1	9.498.955	723.769	76,2	5.647.481	44.703 ⁷	120,7
17	Danimarca	614.465	63.748	103,7	247.985	39.253	238,9	664.673	47.507	71,5	278.644	44.123	158,8
18	Francia	900.034	76.614	79,8	404.507	73.342	181,3	1.017.569	69.070	67,9	447.293	66.188	148,0
19	Norvegia	16.108.564	1.250.077	77,6	7.761.231	1.107.409	142,7	16.741.000	1.092.296	65,2	8.390.000	961.836	114,6
20	Svezia	1.335.154	123.314	92,4	549.944	105.258	191,4	1.457.985	93.151	63,7 ¹¹	622.298	78.193	125,7
21	Germania 8	274.396	21.547	78,5	4.595.854	769.293	167,4	1.017.569	17.208 ¹¹	63,5	4.917.421	597.891	121,6
22	Stonia 10	9.468.271	807.458	85,3	619.778	96.133	155,1	9.824.675	623.790	63,5	—	—	—
23	Inghilterra e Galles	1.585.191	193.885	78,2	904.217	128.681	142,3	1.694.562	105.993	62,5	—	—	—
24	Austria	1.824.400	137.810	75,5	—	—	—	—	—	—	—	—	—
25	Belgio 13	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
26	Totale (escluse R.S.F.S.R. e Ucraina)	72.332.539	7.154.111	98,9	33.756.829	6.281.055	186,1	66.347.909	5.327.927	80,3	31.757.206	4.618.120	145,4
27	R. S. F. S. R. (rep. sov. fed. soc. russa)	7.687.153 ¹⁵	924.630 ¹⁵	120,3 ¹⁵	—	—	—	19.901.922 ¹⁶	3.599.624 ¹⁶	180,9 ¹⁶	4.284.775	1.435.758	265,1
28	Ucraina (U.S.F.S.R.) ¹⁷	—	—	—	—	—	—	7.099.812	1.161.862	163,6	—	—	—

1 Per la Jugoslavia, si hanno soltanto i dati del censimento 1921; manca il numero dei nati vivi legittimi dal 1919 al 1924; il censimento 1931 non è ancora elaborato. — 2 I dati sui nati vivi in Grecia mancano dal 1918 al 1920; la natalità negli anni 1922-1924 fu straordinariamente bassa; perciò sono stati presi i dati del solo 1921, che tuttavia sembrano pure molto bassi in paragone a quelli del periodo 1926-1930. — 3 In mancanza dei dati sui nati vivi legittimi in Lituania nel 1921 è stata presa una media quadriennale 1922-1925. — 4 In base a calcolo ufficiale. — 5 Tutti i dati per l'Italia, nel 1921 si riferiscono ai vecchi confini. — 6 Per la Cecoslovacchia manca l'elaborazione del censimento 1930 per stato civile, sesso ed età; la cifra indicata nella tabella è stata ottenuta a calcolo proporzionalmente al numero delle classi di età 15-45 anni nella popolazione femminile complessiva. — 7 Mancanza dei corrispondenti dati si è preso una media quadriennale (1920-23) per i dati del 1921 ed una media biennale (1930-31) per quelli del 1931. I censimenti 1921 e 1931 portano per le femmine coniugate le classi di età da 15 a 49 anni; la riduzione a 15-45 anni è stata ottenuta a calcolo, come detto nel precedente richiamo. — 8 Senza la Saar. — 9 I dati non sono stati presi dal censimento germanico del 1933, ma dai calcoli che vengono pubblicati annualmente nella « Wirtschaft und Statistik »; essi sono quindi dati ufficiali. — 10 Mancando i dati sui nati vivi legittimi in Estonia, non si è potuto calcolare la fecondità matrimoniale né per il 1922, né per il 1934. — 11 Per il solo anno 1934. — 12 Manca, per l'Austria, per l'anno 1931 la distinzione per età e per stato civile, perciò non è stato possibile calcolare la fecondità matrimoniale e impossibile. — 13 Le rilevazioni dei nati vivi nelle R.S.F.S.R. si limitarono al triennio 1920-1922, a 18 governatori ed alle città di Mosca e Leningrado (con una popolazione complessiva di 25.198.480 abitanti al censimento del 15 maggio 1920); il numero delle femmine è stato ridotto al medesimo territorio. — 14 Le rilevazioni dei nati vivi si riferiscono al 1927 ed a tutta la parte europea della R.S.F.S.R. meno il Daghestan; per il calcolo è stata presa la cifra dei nati vivi nel solo anno 1927; il numero delle femmine è stato ridotto al territorio sopra indicato, avente una popolazione di 81.257.525 abitanti al censimento del 17 novembre 1926. — 15 Mancano i dati sui nati vivi nel periodo 1918-1922.

Unione U. R. S. S.), escluso il Daghestan, con una popolazione complessiva di 81.045.623 abitanti. I dati che occorrerebbero per il calcolo della fecondità matrimoniale mancano, per la ragione che nelle statistiche russe non si fa distinzione tra figli legittimi ed illegittimi.

Per disporre i paesi secondo l'ordine decrescente dei quozienti di fecondità è stata scelta la fecondità generale, anziché quella matrimoniale, per la ragione che la prima rispecchia meglio le condizioni naturali della riproduzione, mentre nella fecondità matrimoniale si ripercuote l'influenza di fattori ambientali d'ordine giuridico e sociale. L'ordine nel quale si dispongono i paesi col criterio accennato risulta alquanto diverso da quello che si ottiene seguendo il valore dei saggi di natalità generale (numero dei nati vivi per 1000 abitanti). Tale differenza dipende dal diverso grado di mascolinità e dalla diversa composizione per età della popolazione nei diversi paesi.

Sommando i numeri delle femmine in età atta alla procreazione e quelli dei nati vivi nei diversi paesi, escluse, per le ragioni esposte, le due repubbliche sovietiche, si ottengono gli elementi occorrenti al calcolo dei quozienti medi per l'insieme dei paesi europei. Questi dati si riassumono come segue:

	1920	1930
I. Fecondità generale:		
Num. delle femmine in età da 15 a 45 anni	72.332.539	66.347.909
Num. dei nati vivi	7.154.111	5.327.927
Quoziente medio di fecondità generale .	98,9	80,3
II. Fecondità matrimoniale:		
Num. delle coniugate in età da 15 a 45 anni	33.756.829	31.757.206
Num. dei nati vivi legittimi	6.281.055	4.618.120
Quoziente medio di fecondità matrimoniale	186,1	145,4

Per interpretare il significato di questo specchietto occorre tener presente che i dati del 1920 si riferiscono a 24 paesi, mentre nelle cifre relative al 1930 sono stati considerati i dati di 22 paesi. Perciò i numeri assoluti delle femmine in età atta alla procreazione e quelli dei nati vivi non

sono comparabili da un'epoca all'altra. È invece abbastanza significativo il confronto dei quozienti, dai quali risulta una forte diminuzione della fecondità, sia matrimoniale che generale.

Dal confronto dei dati relativi ai singoli paesi, escluse le due repubbliche sovietiche, con quelli dello specchio riassuntivo, si vede che, negli anni intorno al 1930, la fecondità generale era in 11 paesi superiore al quoziente medio. I dati riferentisi alla fecondità matrimoniale intorno al 1930 abbracciano soltanto 18 paesi, più una delle repubbliche sovietiche; dei primi, 12 avevano un quoziente superiore alla media europea.

Il confronto dimostra anche, che la diminuzione dal 1920 al 1930 della fecondità generale e matrimoniale, riscontrata nel complesso dei paesi europei, si osserva pure in ciascuno dei paesi, colla sola eccezione della Grecia, ove i quozienti di fecondità sono ambedue aumentati.

Finalmente, dal confronto si deduce che la diminuzione della fecondità generale è avvenuta nonostante la cresciuta proporzione di tutte le donne in età da 15 a 45 anni, e in particolare di quelle coniugate nella popolazione di quasi tutti i paesi, con eccezione dell'Inghilterra, della Francia, dell'Austria, della Scozia, della Lituania, dell'Estonia e del Lussemburgo. La tabella II mette appunto in evidenza che la percentuale delle femmine in complesso, in età da 15 a 45 anni, rispetto alla popolazione totale, è diminuita in questi sette paesi dal 1920 al 1930, mentre in tutti gli altri è aumentata. Dallo stesso specchio risulta pure che la percentuale delle donne maritate è aumentata dal 1920 al 1930 in tutti i paesi, tranne che nella Scozia e nella Lituania, ove è rimasta invariata. Infine, il prospetto mostra ancora che i paesi, che presentano le più alte percentuali di donne maritate o non coniugate, non sono affatto quelli nei quali si verifica un'alta fecondità.

In conclusione, merita di essere rilevato il fatto che, nel complesso dei paesi europei, escluse le repubbliche sovietiche, la diminuzione dei quozienti di fecondità, avvenuta nel corso

del decennio considerato, risulta più accentuata per la fecondità matrimoniale che per quella generale. Altrettanto accade per i singoli paesi, con la sola eccezione della Grecia, ove la fecondità matrimoniale è aumentata.

Tabella II.

Percentuali delle donne in età da 15 a 45 anni rispetto alla popolazione totale del relativo paese

PAESI	Femmine in complesso		Donne coniugate		PAESI	Femmine in complesso		Donne coniugate	
	1920	1930	1920	1930		1920	1930	1920	1930
Germania	25,7	26,0	12,4	13,0	Portogallo	23,7	—	10,5	—
Lettonia	25,2	25,3	10,9	11,3	Norvegia	23,2	23,6	9,4	9,9
Austria	25,9	25,2	10,1	—	Lussemburgo	24,3	23,3	11,3	12,9
Cecoslovacchia	24,7	25,2	11,8	13,7	Bulgaria	22,9	23,3	14,5	15,6
Lituania	25,1	25,0	9,9	9,9	Paesi Bassi	22,9	23,3	10,9	11,5
Ungheria	24,9	25,0	13,9	—	Irlanda Settentrionale	—	23,3	—	—
Svizzera	24,7	25,0	10,4	11,0	Jugoslavia	23,0	—	—	—
Inghilterra e Galles	25,0	24,6	12,1	12,3	Francia	23,0	22,7	12,0	13,5
Belgio	24,6	—	12,2	—	Spagna	21,8	—	10,8	—
Estonia	24,8	24,0	—	—	Irlanda, Stato Libero	—	21,1	—	7,4
Danimarca	23,3	24,0	11,1	11,8					
Finlandia	23,2	24,0	9,2	9,6	Media	23,9	24,4	11,1	11,7
Scozia	24,3	23,9	10,5	10,5					
Grecia	21,0	23,8	12,7	12,8					
Svezia	22,6	23,7	9,3	10,1	R. S. F. S. R.	30,5	24,5	—	—
Italia	22,0	23,7	10,7	11,9	Ucraina (U. S. F. S. R.)	—	24,5	—	14,8

Accanto alla diminuzione della fecondità si osserva, come si è accennato, un aumento della percentuale, rispetto alla popolazione totale, del numero delle femmine in età atta alla procreazione di qualsiasi condizione civile e di quelle maritate in particolare. Da ciò si deduce che la diminuzione della natalità, cioè del saggio dei nati vivi rispetto alla popolazione totale, dipende non da una diminuita proporzione delle donne in età idonea alla procreazione, nè di quelle maritate in particolare, ma esclusivamente dalla diminuzione della loro fecondità.

III - CRONACHE

13) La popolazione italiana di Nuova York. - A cura della "Casa Italiana Educational Bureau", di Nuova York, che si propone lo scopo di studiare la vita sociale degli italiani ed il loro adattamento alle nuove condizioni ambientali negli Stati Uniti d'America, è stato recentemente pubblicato uno studio statistico sulla popolazione italiana di Nuova York, eseguito da William B. SHEDD, in base ai dati dell'ultimo censimento. Il numero totale degli italiani a Nuova York era nel 1930 di 1.070.355, cioè che, su 6.930.446 abitanti componenti la popolazione totale della città, costituisce il 15,44%. La cifra indicata comprende gli italiani di prima e di seconda generazione, cioè gli immigrati dall'Italia e coloro che sono nati da genitori di cui uno almeno era nato in Italia. Il censimento non distingue più oltre - gli stranieri di terza generazione, - cioè coloro i cui genitori erano stranieri di seconda generazione, considerandoli, senza altro, come nativi americani. Per quanto concerne gli italiani, questi cittadini di terza generazione sono poco numerosi, per la ragione che l'immigrazione italiana si è iniziata non più di 50 anni or sono e che in principio essa era poco numerosa. La distinzione tra italiani di prima e di seconda generazione e la loro relazione rispetto alla rimanente popolazione di Nuova York risultano dallo specchio seguente.

Cifre assolute:

Italiani di 1 ^a generazione . . .	440.250
" di 2 ^a " . . .	630.105
Totale . . .	1.070.355
Popolazione di origine straniera .	5.082.025
" complessiva . . .	6.930.446

Percentuali:

Italiani di 1^a e 2^a generazione:

rispetto alla popolazione complessiva . . . 15,44
" alla popolazione di origine straniera 21,10

Italiani di 1^a generazione:

rispetto alla popolazione italiana complessiva 41,10

14) Il movimento migratorio negli Stati Uniti d'America. -

Durante l'anno 1^o luglio 1934-30 giugno 1935 l'immigrazione negli Stati Uniti d'America è aumentata in confronto all'anno precedente, mentre l'emigrazione è diminuita. Tale cambiamento si verifica in particolare per l'immigrazione ed il rimpatrio degli italiani, come risulta dallo specchietto seguente:

	1933-34 (migliaia)	1934-35 (migliaia)
Immigranti totale	29,5	35,0
di cui italiani	5,0	7,0
Emigrati totale	39,8	38,8
di cui italiani	3,3	2,5
Naturalizzati totale . . .	113,7	118,9
di cui italiani	17,1	17,0

15) L'urbanesimo. - Il Prof. GÜNTHER ha trattato, in un opuscolo di propaganda, dei danni che minacciano la riproduzione, come effetto dell'agglomerazione nei centri urbani. A prescindere dalla nociva influenza della vita cittadina sulla salute, sul tenore di vita e sull'ordine familiare, l'A. osserva che dalle campagne affluiscono alle città tanto elementi intelligenti e attivi, quanto individui ottusi e infingardi. I primi salgono presto nella scala sociale, ma, per essere in ciò agevolati, evitano di avere figli. Gli elementi

di qualità inferiore cadono, invece, in uno stato di miseria peggiore di quello in cui si trovavano nelle campagne e danno luogo ad una discendenza dotata di caratteri ereditari non desiderabili. All'agglomerazione urbana contribuisce l'attuale sviluppo industriale. E mentre in passato prosperavano nell'artigianato soltanto i migliori elementi, l'industria attuale, col suo automatismo, non opera più alcuna selezione. Così l'urbanesimo risulta dannoso non soltanto per la diminuzione del numero delle nascite, ma anche qualitativamente.

(Deutsches Statistisches Zentralblatt,
fascicolo 5-6, 1935).

16) La composizione etnica della popolazione dell'Estonia. - Dal censimento eseguito il 1° marzo 1934 (cfr. n. 2, pag 42, del "Notiziario demografico", c. a.) risulta che la popolazione dell'Estonia è estremamente eterogenea nella sua composizione etnica: essa comprende infatti 51 nazionalità diverse, di cui soltanto otto contano più di mille individui ciascuna. Il numero degli estoni corrisponde all'88,2 % della popolazione complessiva. Dopo di essi le nazionalità predominanti sono quelle dei russi, con l'8,2 %, dei tedeschi con l'1,5 %, e, con percentuali minori dell'unità, quelle degli svedesi, lettoni, ebrei, polacchi e finlandesi. I tedeschi e gli ebrei sono insediati principalmente nelle città, mentre gli estoni e i russi formano la maggior parte della popolazione rurale.

(Eesti Statistika Kuukiri, luglio-agosto 1935).

17) Dati demografici sul Paraguay. - Dalla "Memoria de la Direccion General de Estadistica", per l'anno 1933, di recente pubblicazione, risulta che la situazione attuale non permette ancora, dopo l'ultimo del 1886, di effettuare un nuovo censimento generale della popolazione. La popolazione attuale viene stimata in 872.000 persone, distribuite in una superficie di

452.872 km², ciò che corrisponde a meno di 2 abitanti per km². Per la capitale si hanno dati esatti sull'ammontare e sul movimento della popolazione dal 1924 al 1933. Secondo questi dati la popolazione di Asuncion era nel 1933 di 94.150 abitanti. La natalità vi è molto alta, avendo raggiunto nel 1927 il 42,82‰ ed essendo nel 1933 ancora del 36,54‰. La mortalità si aggirava nel triennio 1930-32 intorno al 16-17‰, ma nel 1933 salì bruscamente al 33,68‰. Perciò l'incremento naturale della popolazione, che superava generalmente il 20‰, è caduta nel 1933 al 2,85‰. Il numero degli immigrati nella Repubblica è poco rilevante ed ha superato le 500 persone soltanto nei due anni 1931 e 1932.

18) Diminuzione della disoccupazione mondiale. - Dai dati pubblicati sulle " Informations Sociales " dell'Ufficio internazionale del lavoro (fasc. del 7 ottobre 1935) risulta che la disoccupazione è diminuita, rispetto a quella della fine dell'estate 1934, in quasi tutti i paesi. Un aumento si verifica soltanto in 4 paesi europei - Spagna, Francia, Paesi Bassi e Polonia. La più forte diminuzione si riscontra in Germania, negli Stati Uniti d'America e in Italia.

DIRETTORE RESPONSABILE: Prof. Luigi Galvani (L. G.).

REDATTORE CAPO: Dr. Giorgio Zabiello (G. Z.).

SIGLE DEI COLLABORATORI OCCASIONALI: Prof. Paolo Albertario (P. A.); Dr. Eustachio Antonucci (E. A.); Dr. Alfredo Avalone (A. A.); Dr. Benedetto Barberi (B. B.); Dr. Gastone Barsanti (G. B.); Dr. Ernesto Caioli (E. C.); Dr. Candeloro Candelori (C. C.); Dr. Luigi de Berardinis (L. d. B.); Dr. Emilio Fazio (E. F.); Dr. Giuseppe Giannelli (G. G.); Dr. Mario Imperatori (M. I.); Dr. Enrico Mancinelli (E. M.); Umberto Martinis Marchi (U. M. M.); Dr. Tommaso Mascaro (T. M.); Prof. Nallo Mazzocchi Alemanni (N. M. A.); Alessandro Mirri (a. mi.); Dr. Roberto Mogno (R. M.); Dr. Alessandro Molinari (A. Mo.); Renato Reverberi (R. R.); Prof. Franco Savorgnan (F. S.); Prof. Ottavio Scrittore (O. S.); Ing. Paolo Scurria (P. S.); Dr. Stefano Somogyi (S. S.); Dr. Lorenzo Spina (L. S.); Dr. Antonio Tizzano (A. T.); Dr. Ulderico Trillo (U. T.); Renato Vicard (R. V.); Dr. Bruno Zanon (B. Z.).

APPENDICE

Informazioni sull'attività dell'Istituto Centrale di Statistica e notizie varie

Mese di ottobre 1935-^{XIII}/_{XIV}

1. **Esami di abilitazione nelle discipline statistiche.** Sessione 1935-XIV. — Con Ordinanza del Ministero dell'Educazione Nazionale, in data 18 ottobre 1935-XIII, è stata indetta la sessione annuale degli esami di Stato per l'abilitazione nelle discipline statistiche.

Gli esami si svolgeranno presso le R.R. Università di Genova, Napoli, Padova e Roma, ed avranno inizio, in tutte le sedi, il 30 novembre 1935-XIV. I candidati a tali esami dovranno presentare la domanda di ammissione non oltre il 15 novembre alla Segreteria della Università ove intendono sostenere gli esami stessi. La prova scritta consisterà nello svolgimento di un argomento di statistica metodologica.

2. **Programmi per gli esami di abilitazione nelle discipline statistiche.** — Il Ministero dell'Educazione Nazionale ha approvato i programmi generali per gli esami di abilitazione nelle discipline statistiche, predisposti dal Consiglio della Scuola di Statistica della R. Università di Roma.

Ciascuna disciplina del programma consta di due parti: una fondamentale, obbligatoria per tutti gli esaminandi, ed una complementare, per la quale è consentito ai candidati di indicare alcuni capitoli, non meno della metà di quelli in programma, da essi particolarmente approfonditi.

3. Comitati e Commissioni:

A) *Comitato Amministrativo.* — In data 10 ottobre si è riunito il Comitato Amministrativo per prendere in esame la proposta di conversione dei titoli del Redimibile 3,50 % in Rendita 5 % e successivamente il 24 ottobre per l'approvazione del Bilancio consuntivo.

B) *Commissione Consultiva del personale.* — In data 25 ottobre si è riunita la Commissione Consultiva del personale, in applicazione dell'art. 49 del Regolamento Interno, per pronunciarsi in merito a provvedimenti relativi al personale dell'Istituto.

C) *Fondo assistenziale.* — In data 25 ottobre si è riunito il Consiglio di Amministrazione del Fondo per Opere di assistenza a favore del personale dell'Istituto.

Il Consiglio ha concesso n. 24 sussidi, su 30 domande, per un complesso di L. 3.750, ed ha accolto altresì n. 24 domande per cure sanitarie dirette e per la concessione gratuita di medicinali.

4. **Circolari.** — Le circolari più importanti, emanate dall'Istituto durante il mese, sono:

N. 83, del 30 settembre, alle LL. EE. il Governatore di Roma, l'Alto Commissario per la Città e Provincia di Napoli ed i Prefetti del Regno, colla quale si segnala l'opportunità della giusta valutazione del *diploma di abilitazione alle discipline statistiche.*

N. 84, del 17 ottobre, agli On. Consigli Provinciali dell'Economia Corporativa relativa al *Censimento della produzione dei bozzoli*, eseguita nel biennio 1932-33.

N. 86, del 22 ottobre, al Governatore di Roma, ai Sigg. Podestà e per conoscenza alle R.R. Prefetture del Regno, intesa a conoscere il numero degli *atti di morte* trasmessi dall'autorità militare per la trascrizione nei Registri dello stato civile.

N. 88, del 27 ottobre, alle LL. EE. i Prefetti del Regno, a S. E. l'Alto Commissario per la Città e Provincia di Napoli, alla R. Questura di Roma e per conoscenza al Ministero dell'Interno (Direzione Generale della P. S. — Divisione Frontiera, Sezione I) per raccomandare la puntualità nell'invio delle *cedole statistiche distaccate dai passaporti*.

5. Pubblicazioni dell'Istituto:

A) *Movimento della popolazione secondo gli atti dello stato civile nell'anno 1933*. — Pagine XI + 80* + 127. Roma, Istituto Poligrafico dello Stato, Libreria. 1935-XIII.

Il volume è analogo nel contenuto a quello dell'anno 1932: vi sono esposti i dati sulle principali caratteristiche e modalità dei matrimoni, delle nascite e delle morti.

Di particolare importanza è l'aggiunta:

a) dei quozienti di nuzialità, natalità, mortalità, eccedenza dei nati vivi sui morti, natimortalità, mortalità infantile (da 0 a meno di 1 anno) e le quote di illegittimità per gruppi di Comuni classificati secondo il numero degli abitanti;

b) dei quozienti di nuzialità corretti secondo il metodo della popolazione tipo e i quozienti standardizzati di nuzialità;

c) dell'età media degli sposi (calcolata per la prima volta), in base alla classificazione di essi secondo classi annuali di età, mentre precedentemente era stata calcolata in base a gruppi poliennali.

B) *Bollettino Mensile di Statistica*. — Nel fascicolo n. 10 del mese di ottobre del *Bollettino Mensile di Statistica* è stata pubblicata una nuova tabella contenente i dati della produzione forestale non legnosa durante l'anno dal 1° luglio 1933 al 30 giugno 1934.

C) *Catasto agrario*. — Fascicolo 12, Provincia di *Brescia*, pag. XVI-230. — Fascicolo 54, Provincia di *Macerata*, pag. XII-85. — Fascicolo 39, Provincia di *Parma*, pag. XVI-84. — Fascicolo 61, Provincia di *Viterbo*, pag. XV-95. — Fascicolo 11, Provincia di *Bergamo*, pag. XX-255. — Fascicolo 64, Provincia di *Chieti*, pag. XV-145. — Fascicolo 91, Provincia di *Nuoro*, pag. XIX-139. — Fascicolo 88, Provincia di *Siracusa*, pag. XIV-44. — Fascicolo 18, Provincia di *Sondrio*, pag. XI-101. — Fascicolo 19, Provincia di *Varese*, pag. XV-146.

Ogni fascicolo, di grande formato, contiene le materie seguenti:

Cenni illustrativi sui risultati del Catasto.

Avvertenze alle tavole per interpretare i dati riportati, precisando le definizioni relative alle superfici, alle notizie di carattere generale ed a quelle delle varie produzioni.

Tavole del Catasto agrario, coi dati sulla popolazione presente e residente, sulle aziende agricole ed il bestiame, e sulla ripartizione della superficie agraria e forestale, improduttiva e territoriale.

Una nitida carta corografica, fuori testo, completa ciascun fascicolo.

D) *Indagine sulla bachicoltura*. — Un volume di pagg. 109.

Censimento della produzione dei bozzoli eseguito nel biennio 1932-33. I dati (famiglie che hanno praticato l'allevamento, classificate per onciato allevato e per produzione ottenuta) sono presentati per zone e regioni agrarie, oltre che per circoscrizioni amministrative.

Le tavole statistiche sono precedute da un commento illustrativo, che costituisce una documentata rassegna delle vicende cui la bachicoltura italiana è andata incontro nell'ultimo cinquantennio.

E) *Bollettino Mensile di Statistica agraria e forestale*. — Nel fascicolo di ottobre di questo Bollettino, sono stati pubblicati i dati relativi alle variazioni verificatesi nella superficie dei boschi, durante l'anno statistico 1° luglio 1934-30 giugno 1935.

F) Nel fascicolo della *Statistica del commercio speciale di importazione e di esportazione* che porta i dati dal 1° gennaio al 30 settembre 1935 sono state aggiunte due nuove tavole: nella prima è esaminato il commercio col Portogallo; nella seconda sono riportati i dati indicanti il movimento complessivo d'importazione e quello d'esportazione con tutti i Paesi del mondo.

G) *I primi risultati del servizio annuale di statistica forestale.* — Questo nuovo servizio dell'Istituto Centrale di Statistica ha cominciato a funzionare colla rilevazione dei dati di superficie e di produzione riferentisi all'anno statistico 1° luglio 1933-30 giugno 1934, i quali sono stati pubblicati in una serie di numeri del « Bollettino mensile di Statistica agraria e forestale » del corrente anno.

La novità della materia e la molteplicità degli elementi raccolti hanno suggerito una ampia illustrazione dei dati, dedotta anche da ulteriori elaborazioni integrative delle tavole pubblicate.

Nei riguardi della superficie dei boschi figurano in questo studio molte considerazioni, scaturite dall'esame delle superfici risultate al 30 giugno 1934 (determinate mediante una speciale revisione all'uopo compiutasi ed il conseguente aggiornamento di ogni dato preesistente), nonché delle variazioni, in aumento ed in diminuzione, verificatesi nella superficie dei boschi durante l'anno statistico 1933-34. Quelle in diminuzione sono considerate anche a seconda della causa; ed in particolare evidenza sono posti gli effetti degli incendi nei boschi con interessanti deduzioni in ordine all'assicurazione del bosco contro i danni dell'incendio.

In quanto poi alle produzioni dell'anno 1933-34 sono presi in esame, sotto vari aspetti, tanto i prodotti legnosi quanto quelli non legnosi; i primi ripartiti fra legname da lavoro (considerato anche per tipi e destinazioni) e combustibile (legna da ardere e carbone), i secondi esaminati con criteri diversi in relazione ai loro caratteri e al grado di importanza.

Dei numerosi prodotti non legnosi — un centinaio — per alcuni i dati raccolti e le conseguenti considerazioni si estendono anche alla produzione avutasi fuori dei boschi (sughero - cortecce per concia - foglia e frasca per concia - resina e trementina - manna - castagne - ghiande - pinoli - funghi - tartufi). Ma anche per gli altri prodotti, provenienti cioè esclusivamente dai boschi (mangimi - lettiere - coccole di ginepro - faggiola - corbezzoli - corniole - nocciole - mirtilli - fragole - lamponi - fibra di ginestra - piante aromatiche, medicinali, ornamentali, - ecc.), l'opportuno commento dei dati raccolti ne illustra il significato e ne rende più utile la consultazione.

È a tal fine che tutte le tavole pubblicate — riguardino esse superfici o produzioni — sono riportate in allegato all'illustrazione fattane con questo interessante studio integratore di esse.

Publicazioni dell'Istituto Centrale di Statistica

Prezzi per l'abbonamento annuale,
dal 1° gennaio 1935-XIII

I. — BOLLETTINI MENSILI.

<i>Bollettino mensile di statistica</i> (Pubblicazione iniziata nel novembre 1926)	L.
<i>Bollettino mensile di statistica agraria e forestale</i> (Pubblicazione iniziata nel gennaio 1928)	»
<i>Bollettino dei prezzi</i> (Pubblicazione iniziata nel luglio 1927)	»
<i>Notiziario demografico</i> (Pubblicazione iniziata nel luglio 1928)	»
<i>Statistica del Commercio speciale di importazione e di esportazione</i> (Pubblicazione iniziata dall'Istituto Centrale di Statistica nell'agosto 1935)	»

Per le Amministrazioni Statali Provinciali e Comunali	Per l'Italia e Colonie	Per l'Estero
30	42	65
20	30	50
20	30	50
36	36	60
(1)	(1)	(1)

NB. — In caso di abbonamento cumulativo i prezzi suindicati sono ridotti del 20 %. — All'importo d'abbonamento, se inferiore a L. 100, occorre aggiungere L. 0,40, se superiore a L. 100, occorre aggiungere L. 1,20.

Gli abbonamenti hanno decorrenza dal 1° gennaio anche se fatti durante l'anno. In tale caso ai richiedenti saranno spediti i numeri arretrati. I fascicoli eventualmente disguidati, verranno rispediti a titolo gratuito, compatibilmente con l'esistenza delle relative scorte, purchè reclamati entro il mese successivo a quello della loro pubblicazione.

(1) Per l'anno in corso restano in vigore gli abbonamenti coll'Istituto Poligrafico dello Stato. Per l'acquisto dei singoli fascicoli relativi al mese di luglio e dei mesi successivi rivolgere richiesta, accompagnata dal relativo importo, all'Istituto Centrale di Statistica: per i fascicoli precedenti alla libreria dello Stato.

II. — ANNUARIO STATISTICO ITALIANO (Pubblicazione iniziata nell'anno 1878).

Serie II — Vol. IX — Anni 1922-25 — pagg. 419, L. 20. — Serie III — Vol. I - 1927 (*esaurito*); II - 1928 (*esaurito*); III - 1929; IV - 1930 (*esaurito*); V - 1931; *VI - 1932; *VII - 1933. Prezzo per ciascun volume L. 25. — Serie IV (Volumi rilegati in tela) — Vol. *I - Anno 1934, pagg. XXXII-337, L. 20. — Vol. *II - Anno 1935, pagg. XXXV-436, L. 20.

III. — COMPENDIO STATISTICO ITALIANO (Pubblicazione iniziata nell'anno 1927).

Vol. I - 1927 (1) (*esaurito*); Vol. II - 1928 (1); Vol. III - 1929 (1) (*esaurito*); Vol. IV - 1930 (1) (*esaurito*); Vol. V - 1931 (1) (*esaurito*); *Vol. VI - 1932 (1) (*esaurito*); *Vol. VII - 1933 (*esaurito*); *Vol. VIII - 1934, pagg. 346 e 65 grafici. — Il prezzo di ogni Compendio è di L. 5.

(1) In Appendice sono pubblicate monografie di carattere pratico o scientifico.

IV. — MOVIMENTO DELLA POPOLAZIONE SECONDO GLI ATTI DELLO STATO CIVILE (Pubblicazione iniziata nell'anno 1862)

(Vedansi anche i seguenti volumi: III - XVI - XVII - XVIII - XXV - XXXII, degli *Annali di Statistica*, Serie VI).

Anno-1924 (L. 15). — Anno 1925 (L. 20). — Anno 1926 (L. 25). — Anno 1927 (L. 25). — Anno 1928 (L. 25). — Anni *1929-30 (due volumi L. 40): volume I Relazione (L. 15); volume II Tavole (L. 25). — Anno *1931 (L. 25). — Anno *1932 (L. 20) — Anno *1933 — Un vol. di pagg. 80-127, L. 20.

Movimento della popolazione nei singoli Comuni del Regno.

Anni *1929-30 e Anno *1931 (in appendice ai rispettivi volumi di cui sopra). — Anni: *1932; *1933; *1934 — per ciascun fascicolo separato, L. 3.

Nomenclature professionali.

Nomenclatura professionale per la statistica del movimento della popolazione — pagg. 73, L. 2. — Nomenclatura professionale per il VII Censimento generale della popolazione — pagg. 155, L. 3.

Segue Pubblicazioni dell'Istituto Centrale di Statistica

V. — STATISTICA DELLE CAUSE DI MORTE (Pubblicazione iniziata nell'anno 1881).

Anno 1924 (L. 25). — Anno 1925 (L. 25). — Anno 1926 (L. 30). — Anno 1927 (L. 30). — Anno *1928 (L. 30). — Anni *1929-30 (due volumi L. 35): volume I Introduzione, pagg. *6-195 (L. 10); volume II Tavole, pagg. 572 (L. 25). — ● Anni *1931-32 (due Volumi L. 30): vol. I Introduzione, pagg. 172 (L. 10); vol. II Tavole, pagg. 466 (L. 20). — ● Anno *1933 (due volumi L. 15): Volume I (*in corso di stampa*) (L. 5); Volume II, Tavole, pagg. 145 (L. 10).

Nomenclature nosologiche per la statistica delle cause di morte.

I edizione (L. 3) (*esaurita*). — II edizione (L. 3) (*esaurita*). — III edizione (L. 3) (*esaurita*). *IV edizione, pagg. 275 (L. 3).

VI. — STATISTICHE SANITARIE.

*Indagini sulla mortalità infantile nel Governatorato di Roma (eseguita per conto della Società delle Nazioni) a cura di C. GINI. — L. DE BERARDINIS. — G. D'ORMEA. — M. FLAMINI. — U. GIUSTI. — L. MAROI — pagg. VIII-331, L. 30. — *Le malattie mentali in Italia. — Alienati presenti nei luoghi di cura al 1° gennaio 1926* — pagg. *108-120, L. 15. — **La morbosità per malattie mentali in Italia nel triennio 1926-1928* — pagg. *50-68 (*esaurito*), L. 15. — **Movimento dei malati di mente negli Istituti di cura per gli anni 1929, 1930, 1931, 1932, 1933* (Pubblicazione dell'Ufficio Statistico delle malattie mentali del Manicomio Provinciale di Ancona, in vendita presso l'Ufficio stesso). — **Statistica degli Ospedali e degli altri Istituti pubblici e privati di assistenza sanitaria ospitaliera nell'anno 1932.* — pagg. 93, L. 6.

VII. — STATISTICA DELLE MIGRAZIONI DA E PER L'ESTERO. — Serie II.

Anni *1926-27, vol. I (L. 10). — Anni *1928-30, vol. II (L. 15). — Anni *1931-32, vol. III (L. 10). — ● Anno *1933, vol. IV (L. 10). — ● Anno *1934, vol. V, pagg. XV — *19-196 (L. 10).
(Vedasi anche il Vol. III degli *Annali di Statistica*, Serie VI).

VIII. — VARIAZIONI TERRITORIALI DEI COMUNI.

Variazioni di territorio e di nome avvenute nelle Circoscrizioni del Regno dal 1° gennaio 1925 al 31 marzo 1927 — pagg. 142 (L. 10). — *Variazioni di territorio e di nome avvenute nelle Circoscrizioni del Regno dal 1° aprile 1927 al 15 ottobre 1930* — pagg. 366 (L. 25). — **Variazioni di territorio, di nome e di confine delle Circoscrizioni comunali e provinciali del Regno disposte con Leggi e Regi Decreti emanati dal 16 ottobre 1930-VIII al 31 marzo 1934-XII.* — In appendice: *Trasferimenti di sedi Comunali disposti con Regi Decreti emanati dal 21 aprile 1931-IX al 31 marzo 1934-XII* (L. 2).

IX. — DIZIONARI DEI COMUNI.

(Vedi anche Vol. II - Parte III - del VII Censimento Generale della popolazione).

Dizionario dei Comuni del Regno (secondo la Circoscrizione amministrativa al 31 marzo 1927) — pagg. 366 (L. 15). — *Dizionario dei Comuni del Regno (secondo la Circoscrizione amministrativa al 20 agosto 1928)* — pagg. 169 (L. 8). — *Dizionario dei Comuni del Regno (secondo la Circoscrizione amministrativa al 15 agosto 1929)* — pagg. 666 (*esaurito*) (L. 30). — *Dizionario dei Comuni del Regno (secondo la circoscrizione amministrativa al 15 ottobre 1930)* — pagg. XV-1014: con legatura in brochure (L. 40). — con legatura bodoniana (L. 48).

X. — VI CENSIMENTO GENERALE DELLA POPOLAZIONE DEL REGNO.

Censimento della popolazione del Regno al 1° dicembre 1921, n. 20 volumi. — Prezzi ridotti per l'acquisto cumulativo. Per i prezzi di ciascun volume vedi «Notiziario demografico» settembre 1935. — *La popolazione del Comune di Fiume al 1° gennaio 1925*, L. 3. (Vedansi anche i Volumi: III - IV - X - XVI - XVII, degli *Annali di Statistica*, Serie VI).

Segue Pubblicazioni dell'Istituto Centrale di Statistica

XI. — VII CENSIMENTO GENERALE DELLA POPOLAZIONE DEL REGNO.

- Classificazione e nomenclatura professionale* — pagg. 155, L. 3. — **Elenco dei Comuni e loro popolazione residente e presente al 21 aprile 1931-IX* (2^a edizione), L. 2,50. — **Risultati sommari per le Province e Ripartizioni Geografiche*: Parte I. — Italia Settentrionale. — pagg. 105 L. 5; — Parte II. — Italia Centrale, Meridionale, Insulare, Regno — pagg. 130, L. 5. — **Diagrammi della distribuzione della popolazione per età, sesso, stato civile. Per Province, Ripartizioni Geografiche e Regno.* — Raccolta di 121 diagrammi in bianco e nero su carta patinata, in fogli sciolti, L. 20.
- *Volume I — *Relazione preliminare sui risultati definitivi.* — pagg. VIII-480, L. 25 — In appendice: *Leggi, decreti, norme, istruzioni, circolari emanate per l'esecuzione del Censimento.*
- *Volume II. — *Popolazione dei Comuni e delle frazioni di Censimento*: Parte I. — Italia Settentrionale. (esaurito) L. 30; — Parte II. — Italia Centrale, Meridionale ed Insulare. (esaurito) L. 20. — Parte III. — Elenco alfabetico dei Comuni e delle frazioni. — pagg. IV-332, L. 15.
- *Volume III — *Risultati definitivi del Censimento* (in 92 fascicoli provinciali di complessive pagg. 6.500), L.380 — **Fascicoli speciali per le Province di Livorno e Asti* (I fascicoli si vendono anche separati al prezzo di L. 4 cadauno, ad eccezione dei fascicoli di Roma [esaurito] e Genova che costano L. 10 cadauno).
- *Volume IV — *Relazione generale*: Parte I. — Testo. — pagg. VIII-268, L. 20. — Parte II. — Tavole — pagg. 295, L. 20 — **Tavole di mortalità della popolazione italiana 1930-32* — pagg. 12, L. 2.
- *Volume V — *Colonie e possedimenti* — pagg. 200 e 5 carte corografiche fuori testo, L. 15. — **Le popolazioni delle colonie e dei possedimenti italiani secondo il Censimento del 21 aprile 1931-IX* — pagg. 16, L. 2.
- *Volume VI — *Indagine sulla fecondità al 21 aprile 1931-IX* (in corso di stampa).
- *Volume VII — *Centri abitati* — pagg. VI-310, L. 20.

XII. — CENSIMENTI E INDAGINI SULLE ABITAZIONI

- **Risultati riassuntivi dell'indagine speciale sulle abitazioni al 21 aprile 1931-IX* — pagg. 30, L. 2,50. — ● **Indagine sulle abitazioni al 21 aprile 1931-IX*: Parte I. Relazione Generale (in corso di stampa). Parte II — Tavole — pagg. 195, L. 15. — **Indagine sulle case rurali in Italia (1933-XII)* — pagg. 52 — L. 5.

● XIII. — CENSIMENTI INDUSTRIALI E COMMERCIALI

- Censimento industriale e commerciale al 15 ottobre 1927* (in 6 volumi). — **Censimento degli esercizi industriali e commerciali nel possedimento delle Isole italiane dell'Egeo al 31 dicembre 1933-XII*, pagg. 4, L. 1.

XIV. — I° CENSIMENTO GENERALE DELL'AGRICOLTURA ITALIANA al 19 marzo 1930-VIII

I) CENSIMENTO DEL BESTIAME:

- **Censimento del bestiame.* — Dati sommari per Zone agrarie, Province e Compartimenti — pagg. 41 (esaurito), L. 3. — **Osservazioni sulla consistenza del patrimonio zootecnico al 19 marzo 1930-VIII.* — ● *Volume I. — *Censimento del bestiame.* — Relazione generale e dati analitici per Comuni, Zone agrarie, Province, Compartimenti, Regno: Parte I. — Relazione Generale — pagg. *8-178 (esaurito), L. 10. — Parte II. — Tavole — pagg. 374 (esaurito) L. 20.

II) CENSIMENTO DELLE AZIENDE AGRICOLE:

- **Censimento delle aziende agricole*: Parte I. — Relazione Generale (in corso di stampa). — Parte II. — Tavole. — pagg. 238, L. 15. — **Il censimento delle aziende agricole nella Provincia di Milano* — pagg. 73 e 3 grafici, L. 5.

III) CENSIMENTO DELLE OPERE DI BONIFICA:

- **Censimento delle bonifiche idrauliche di 1^a Categoria al 19 marzo 1930-VIII* — un fascicolo di pagg. 72, L. 5.

Segue Pubblicazioni dell'Istituto Centrale di Statistica

XV. — ANNALI DI STATISTICA (Pubblicazione iniziata nell'anno 1871).

(Serie VI).

Volume I.	— Atti concernenti la costituzione dell'Istituto Centrale di Statistica e le successive modificazioni. — Scuole di Statistica. — Esami di abilitazione nelle discipline statistiche. — Concorsi e iniziative per promuovere e favorire gli studi statistici. — Un vol. di pagg. 294	L. 25 —
Volume II.	— L'attività dell'Istituto Centrale di Statistica nel suo primo biennio di vita. — Con due discorsi di S. E. il Capo del Governo. — Un vol. di pagg. VIII-88	» 9 —
Volume III.	— L. Livi — Computo della distribuzione degli emigrati e dei rimpatriati secondo l'età (sessennio 1920-25). — Sulle false dichiarazioni della data di nascita per i nati alla fine dell'anno e rettifica della distribuzione mensile delle nascite nel triennio 1923-25. — Valutazione del deficit demografico derivante dalla emigrazione e computo della popolazione successivamente all'ultimo censimento. — Un vol. di pagg. 127	» 12 —
Volume IV.	— C. Gini e L. Galvani. — Di una applicazione del metodo rappresentativo all'ultimo censimento italiano della popolazione (1° dicembre 1921). — Un vol. di pagg. IV-107	» 10 —
Volume V.	— Le caratteristiche delle zone agrarie del Regno. — Un vol. di pagg. VIII-199	» 20 —
Volume VI.	— Atti del Consiglio Superiore di Statistica. — Riassunti dei verbali delle sedute dal 1921 al 1925 e dal 1926 al 1927. — Un vol. di pagg. XII-251	» 15 —
Volume VII.	— Atti del Consiglio Superiore di Statistica. — Sessione ordinaria 7 dicembre 1929-VIII. — Un vol. di pagg. 229	» 15 —
Volume VIII.	— G. Gini e L. Galvani. — Tavole di mortalità della popolazione italiana. — Un vol. di pagg. XVI-412	» 30 —
Volume IX.	— Statistica della produzione bibliografica italiana nel 1928. — Un vol. di pagg. VII-82	» 6 —
Volume X.	— G. Gini e B. de Finetti. — Calcoli sullo sviluppo futuro della popolazione italiana. — Un vol. di pagg. XI-130	» 12 —
Volume XI.	— Statistica dell'Istruzione elementare nell'anno scolastico 1926-27. — Un vol. di pagg. XVI-178	» 15 —
Volume XII.	— Statistica dell'Istruzione media nell'anno scolastico 1926-27. — Un vol. di pagg. VIII-198	» 15 —
*Volume XIII.	— Statistica dell'Istruzione media speciale. Statistica dell'Istruzione Artistica (anno scolastico 1926-27). — Un volume di pagg. XI-125	» 15 —
*Volume XIV.	— Statistica dell'Istruzione superiore nell'anno accademico 1926-27. — Un volume di pagg. XI-367	» 20 —
*Volume XV.	— Statistica di alcune manifestazioni culturali italiane nel periodo 1926-30 (biblioteche, musei ecc.) — Un vol. di pagg. XI-165	» 15 —
*Volume XVI.	— Relazioni fra frazionamento della proprietà terriera ed alcuni fenomeni demografici in Italia. — R. d'Addario. — L'agglomeramento della popolazione nei Compartimenti italiani. — T. Salvemini. — Funzione interpolatrice della distribuzione dei centri secondo il numero degli abitanti. — Un vol. di pagg. 142	» 12 —
Volume XVII.	— L. Galvani. — Calcolo delle probabilità di morte in generale e applicazione alla misura della mortalità infantile nella popolazione italiana dal 1873 in poi. — Alcune osservazioni sul VI Censimento generale della popolazione italiana (1° dicembre 1921). — Un vol. di pagg. VIII-154	» 12 —
Volume XVIII.	— C. Gini e R. d'Addario. — Intorno alla portata delle date di nascita differite per i nati alla fine dell'anno. — Un vol. di pagg. VIII-175	» 12 —
Volume XIX.	— G. De Meo. — Distribuzione della ricchezza e composizione demografica in alcune città dell'Italia Meridionale alla metà del secolo XVIII. — Un vol. di pagg. XII-91	» 10 —
*Volume XX.	— E. Cianci. — Dinamica dei prezzi delle merci in Italia dal 1870 al 1929. — Un vol. di pagg. XVI-558	» 35 —
Volume XXI.	— A. Di Comite. — I Noli e la Bilancia dei Debiti e dei Crediti in Italia nel periodo 1925-1928. — Un vol. di pagg. 120	» 15 —
Volume XXII.	— Revisione delle zone agrarie secondo la Circostrizione amministrativa dei Comuni in esse compresi al 21 aprile 1931-IX. — Un vol. di pagg. VI-259	» 20 —
*Volume XXIII.	— G. Barsanti. — Le vicende del patrimonio dell'azionista italiano durante il periodo 1913-1928 — Un vol. di pagg. VIII-228	» 20 —
*Volume XXIV.	— D. De Castro. — La statistica giudiziaria penale. — Un vol. di pagg. VIII-288	» 25 —
Volume XXV.	— Le denunce ritardate di nascita per i nati alla fine dell'anno nei Compartimenti ed in alcune Province più caratteristiche dell'Italia. — Un vol. di pagg. VI-153	» 15 —
Volume XXVI.	— Atti del Consiglio Superiore di Statistica — Sessione ordinaria 9-10 gennaio 1931-IX — Un vol. di pagg. 329	» 20 —
*Volume XXVII.	— Atti del Consiglio Superiore di Statistica — Sessione ordinaria 21-22 dicembre 1931-X. — Un vol. di pagg. 273	» 25 —
*Volume XXVIII.	— Statistica della produzione bibliografica italiana nell'anno 1929. — Un vol. di pagg. VII-106	» 8 —
*Volume XXIX.	— Atti del Consiglio Superiore di Statistica — Con un discorso di S. E. il Capo del Governo — Sessione ordinaria 14-15 dicembre 1932-XI. — Un vol. di pagg. 496	» 25 —
*Volume XXX.	— Indice bibliografico degli Annali di Statistica dal 1871 al 1934. (Indice cronologico - indice alfabetico per autori - indice sistematico per argomenti - indice alfabetico dei nomi). — Un vol. di pagg. XII-398	» 20 —
*Volume XXXI.	— La Statistica della produzione libraria italiana nel 1930. — Un vol. di pagg. VII-80	» 6 —
*Volume XXXII.	— L'azione promossa dal Governo Nazionale a favore dell'incremento demografico e contro l'urbanesimo — Un vol. di pagg. VIII-105	» 8 —
*Volume XXXIII.	— Atti del Consiglio Superiore di Statistica. — Sessione ordinaria 4-5 dicembre 1933-XII. — Un vol. di pagg. 453	» 20 —
*Volume XXXIV.	— Atti del Consiglio Superiore di Statistica. — Sessione ordinaria 13-14 dicembre 1934-XIII. — Un vol. di pagg. 350	» 20 —
*Volume XXXV.	— Le variazioni dei salari agricoli in Italia (in corso di stampa).	

Segue Pubblicazioni dell'Istituto Centrale di Statistica

XVI. — PREZZI; COSTO DELLA VITA; INDICI ECONOMICI.

Riassunti annuali dei prezzi: Anni 1930; 1931; *1932; *1933; *1934 - per ogni fascicolo, L. 3. — *Norme per la formazione dei numeri indici del costo della vita* - pagg. 30, L. 2. — **Indice nazionale dei prezzi all'ingrosso* (base 1932 = 100) - I - (1934) - pagg. 50, L. 5. — **Indice nazionale dei prezzi all'ingrosso* (1928 = 100) e dinamica dei prezzi dal 1928 al 1934 - II - (1935). - pagg. 68, L. 5. — **Indice dei prezzi dei prodotti agricoli venduti ed acquistati dagli agricoltori* - pagg. 20, L. 3. — **Indici delle condizioni economiche e finanziarie dell'Italia* - pagg. 16, L. 1.
(Vedansi anche i volumi XX e XXI degli *Annali di Statistica*, Serie VI).

XVII. — ATLANTE STATISTICO ITALIANO.

PARTE I. — Natalità, mortalità, densità della popolazione. (85 tavole policrome, cm. 62 × 52), L. 500. — **PARTE II. — Nuzialità, variazioni della popolazione dal 1911 al 1921, reddito medio, frazionamento della proprietà terriera* - (90 tavole policrome, cm. 62 × 52), L. 500.

XVIII. — CATASTO AGRARIO 1910.

Compartimento dell'Umbria (1911) - volume VI - fascicolo II, L. 6. — *Compartimento del Lazio* (1911) - volume VI - fascicolo III, L. 6. — *Compartimento delle Marche* (1912) - volume VI - fascicolo I, L. 6. — *Introduzione Catasto agrario Marche-Umbria-Lazio* (1912) - volume VI, L. 6. — *Compartimento della Lombardia* - volume II - *Introduzione*, L. 10. — *Compartimento della Lombardia* - volume II - fascicolo unico (1913), L. 10. — *Compartimento del Veneto* - volume III - fascicolo unico (1915) con carte topografiche, L. 6.

XIX. — CATASTO AGRARIO 1929.

Aggiornamento del Catasto agrario - Formazione del Catasto forestale - pagg. 129, L. 15. — *Istruzioni aggiuntive per il suo aggiornamento* (Circolare n. 65 del 5 maggio 1930 - VIII) pagg. 27, L. 3. — *Esempio di aggiornamento* - pagg. 116, L. 8. — *Istruzioni aggiuntive per la sua formazione « ex novo »* (Circolare n. 66 del 5 maggio 1930 - VIII) - pagg. 24, L. 3. — *Esempio di rilevamento « ex novo »*. - pagg. 166, L. 10. — Fascicoli provinciali nel formato speciale 45 × 30 in vendita al prezzo di L. 15 ciascuno, escluso quello relativo alla Provincia di Siena, corredato di un'appendice e 8 tavole a colori, il cui prezzo è di L. 20. — **Fascicolo speciale Provincia di Littoria*, L. 15. — **Commento ai primi risultati del Nuovo Catasto Agrario* (1929) - pagg. 14, L. 2.

XX. — CATASTO FORESTALE.

Aggiornamento del Catasto agrario - Formazione del Catasto forestale - pagg. 129, L. 15. — **Fascicoli provinciali nel formato 45 × 30, con tre carte policrome fuori testo alla scala 1:200.000 a L. 20 ciascuno.* — **Fascicolo speciale Provincia di Littoria*, L. 20.

XXI. — PUBBLICAZIONI AGRARIE E FORESTALI.

I. — Del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio (1909-1925): *Superficie territoriale e superficie agraria e forestale dei Comuni del Regno d'Italia al 1° gennaio 1913*, L. 12. — *Il vino in Italia - Produzione - Commercio - Prezzi* (1914), L. 5. — *La potenzialità attuale della produzione del frumento in Italia in base alla statistica del dodicennio 1909-1920* (1921), L. 3. — *La produzione dell'uva e del vino in Italia in base alla statistica del dodicennio 1909-1920* (1921), L. 3,50. — *La produzione delle olive e dell'olio in Italia in base alla statistica del dodicennio 1909-1920* (1921), L. 3,50. — *La produzione del granturco e del riso in Italia in base alla statistica del dodicennio 1909-1920* (1922), L. 3,50. — *Risultati della statistica agraria del dodicennio 1909-1920* (1923), L. 6. — *Notizie periodiche di statistica agraria (dal 1910 al 1925) (per annata)*, L. 12. — *Valore della produzione agraria lorda*, L. 6.

II. — Dell'Istituto Centrale di Statistica:

A) PUBBLICAZIONI VARIE.

Zone Agrarie e loro caratteristiche. - (Vedansi i Volumi V e XXII degli *Annali di Statistica*, Serie VI).

**Osseervazioni sulla consistenza del patrimonio zootecnico al 19 marzo 1930-VIII* (1934). — I) *Bestiame in rapporto al territorio e alla popolazione* - pagg. 32 (1934), L. 2. — II) *La composizione qualitativa delle diverse specie animali* - pagg. 16 (1934), L. 2. — III) *Confronti fra i censimenti 1908 e 1930* - pagg. 24 (1934), L. 2. — **Commento ai primi risultati del nuovo Catasto Agrario* (1929) - pagg. 14 (1934), L. 2. — **Indagine sulle case rurali in Italia* (1933 XII) - pagg. 52 (1934), L. 5. — **I salari agricoli in Italia dal 1905 al 1933-XII* - pagg. 12 (1934), L. 2. — **Indagine sul frumento impiegato nelle semine* - pagg. 12 (1934), L. 2. — **Le varietà di frumento coltivate in Italia nel biennio 1933-34, e la loro area di diffusione* - pag. 20, L. 3. — **Indagine statistica sulle colture floreali* - pagg. 16, L. 2. — **Indagine sulla bachicoltura italiana* - pagg. 109, L. 6.

B) PUBBLICAZIONI FORESTALI

**Servizio annuale di statistica forestale* - Istruzioni per le Province provviste del Catasto Forestale - pagg. 65 (1934), L. 3. — **Servizio annuale di statistica forestale* - Istruzioni per le Province non ancora provviste del Catasto Forestale - pagg. 68 (1934), L. 3. — **I prodotti non legnosi dei boschi* - pagg. 15 (1934), L. 2. — **I primi risultati del servizio annuale di statistica forestale* - pagg. 52, L. 5.

XXII. — STATISTICHE DEL COMMERCIO ESTERO E DELLA NAVIGAZIONE.

**Statistica del Commercio speciale di importazione e di esportazione* - pagg. VIII-372, L. 20. — **Movimento commerciale del Regno d'Italia nell'anno 1934* (in corso di stampa). — **Movimento della navigazione del Regno d'Italia nell'anno 1933* (in corso di stampa).

XXIII. — PUBBLICAZIONI VARIE.

STATISTICHE ELETTORALI:

Statistica Elezioni generali politiche per la XXVIII legislatura (24 marzo 1929) - pagg. 62, L. 5. — **Statistica Elezioni generali politiche per la XXIX legislatura* (25 marzo 1934). - pagg. VI-58, L. 4.

VARIE:

**Nomenclature professionali.* (Vedi cap. IV - Movimento della popolazione secondo gli atti dello stato civile). — *Catalogo della Biblioteca* (Pubblicazioni periodiche fino al 1929) - pagg. 89, L. 5. — *Regolamento per la formazione e tenuta del Registro di Popolazione in ogni Comune del Regno* - pagg. 31, L. 2. — (Vedasi anche l'elenco degli *Annali di Statistica*, Serie VI).

N. B. — Le pubblicazioni contrassegnate dall'asterisco sono uscite dopo il 30 aprile 1932-X.

PRINCIPALI ARTICOLI PUBBLICATI NEL 1934

Popolazione. — I censiti presenti con dimora temporanea e gli assenti temporaneamente al VII censimento della popolazione italiana; n. 6, pag. 218, giugno 1934.

Età. — La composizione per età, sesso e stato civile della popolazione del Regno; n. 8, pag. 308, agosto 1934.

Composizione per età della popolazione nell'Italia Settentrionale e Centrale; n. 2, pag. 47, febbraio 1934.

Età, stato civile, professioni, religioni e nazionalità degli stranieri censiti in Italia il 21 aprile 1931; n. 11, pag. 406, novembre 1934.

Le dichiarazioni delle età nei censimenti; n. 5, pag. 182, maggio 1934.

Religione. — La confessione religiosa della popolazione italiana secondo i risultati del VII censimento generale; n. 5, pag. 176, maggio 1934.

Professioni. — Le professioni e le arti libere in Italia; n. 8, pag. 314, agosto 1934.

L'artigianato secondo la classificazione professionale in Italia; n. 9, pag. 352, settembre 1934.

I coadiuvanti nella classificazione professionale della popolazione in Italia; n. 11; pag. 403, novembre 1934.

I coadiuvanti nell'artigianato in Italia; n. 12, pag. 434, dicembre 1934.

Condizione e professioni delle donne italiane; n. 10, pag. 378, ottobre 1934.

La popolazione rurale italiana attraverso i tre ultimi censimenti demografici; n. 3, pag. 87, marzo 1934.

Distribuzione della popolazione. — I centri di gravità della popolazione totale, della industriale e della commerciale nelle Provincie del Regno; n. 1, pag. 3, gennaio 1934.

Popolazione coloniale. — La popolazione delle isole del Dodecaneso; n. 4, pag. 139, aprile 1934.

La popolazione indigena della Somalia italiana; n. 7, pag. 264, luglio 1934.

Razze. — Conferenza del prof. N. Pende a Nizza sulla biologia delle razze europee, n. 2, pag. 60, febbraio 1934.

Denatalità. — La razza bianca muore? B. MUSSOLINI; n. 9, pag. 347, settembre 1934.

Movimento della popolazione. — Riepilogo del movimento della popolazione nel 1932 e nel primo semestre 1933, nei vari paesi; n. 1, pag. 15, gennaio 1934.

Nuzialità. — Sulla durata media del matrimonio in base alle tavole di mortalità della popolazione italiana; n. 3, pag. 94, marzo 1934.

Durata media del matrimonio secondo le tavole di mortalità in Italia; n. 6, pag. 225, giugno 1934.

La poligamia fra la popolazione indigena della Tripolitania; n. 6, pag. 215, giugno 1934.

Mortalità. — La mortalità per cause in Italia e in alcuni altri paesi; n. 2, pag. 54, febbraio 1934.

Mortalità per alcoolismo in Italia; n. 9, pag. 358, settembre 1934.

Mortalità per malattie della gravidanza, parto e puerperio in Italia; n. 11, pag. 409, novembre 1934.

Nuove tavole di mortalità della popolazione italiana per il periodo 1930-32; n. 12, pag. 431, dicembre 1934.

Età media. — L'età media dei viventi in Italia, in base ai risultati dei censimenti del 1901, 1911, 1921 e 1931; n. 7, pag. 274, luglio 1934.

Famiglie. — Statistica delle famiglie negli Stati Uniti d'America; n. 9, pag. 362, settembre 1932.

Abitazioni. — Le case rurali in Italia; n. 4, pag. 127, aprile 1934.

Condizioni delle abitazioni nelle città con oltre 500.000 abitanti in Italia; n. 7, pag. 259, luglio 1934.

Abitazioni e affollamento nei Comuni con oltre 20.000 abitanti in Italia; n. 8, pag. 303, agosto 1934.

Alimentazione. — I consumi alimentari della popolazione italiana nel quinquennio 1928-1932; n. 5, pag. 171, maggio 1934.

NOTIZIARIO DEMOGRAFICO:

Abbonamento annuo.	{	Per l'Italia e Colonie	L. 36 -
		Per l'Estero	" 60 -
		- Un fascicolo L. 5 -	